

Elaborazione flash

Ufficio Studi Confartigianato

08/10/2021

Osservatorio Credito - ottobre 2021

5^a rilevazione sulla rete di esperti delle Associazioni di Confartigianato

BOX - Le misure di supporto alla liquidità e le dinamiche del costo credito e dei prestiti alle MPI

APPENDICE - Trend prestiti MPI e tassi interesse per regione, Fondo di Garanzia per regione e provincia

Le tendenze emerse nella 5^a rilevazione - La rilevazione su un panel di esperti Confartigianato, rappresentativo del 72,4% del mercato dei prestiti delle MPI, evidenzia una **progressiva e diffusa normalizzazione** delle condizioni di gestione della liquidità dopo la crisi esplosa in conseguenza dell'emergenza sanitaria, mentre persistono diffusi segnali di incertezza legata all'evoluzione dell'emergenza sanitaria e di criticità organizzative per l'accesso e la gestione dei servizi agli sportelli bancari; salgono i giudizi di avvicinamento alla normalità delle condizioni operative delle banche.

Sono nella norma o inferiore in 7 casi su 10 l'intensità delle diverse **richieste delle imprese** in relazione all'accesso al credito; si osserva una frequenza superiore alla norma di richieste, elevata o straordinaria, per **consulenza, liquidità per scorte e capitale circolante e investimenti** mentre più ampie le richieste inferiori al normale per le moratorie. Si attenuano in modo diffuso le intensità delle richieste; in controtendenza quelle per gli investimenti, in linea con le tendenze congiunturali che registrano una ripresa dell'accumulazione di capitale delle imprese.

Si attenuano nettamente gli **effetti della crisi Covid-19 sulla gestione finanziaria delle MPI** che sono nella norma o inferiore per almeno 4 esperti su 10 quota che sale ad almeno 6 esperti su 10 nel caso dei ritardi di pagamenti. In prevalenza non sono rilevate le tensioni di carattere straordinario, se rilevate lo sono con quote modeste. Marcata riduzione degli effetti legata ai mancati incassi conseguenti alla caduta del fatturato.

Prevale ancora un flusso superiore al normale di imprese presso gli **sportelli dell'Associazione**, rilevato da poco meno della metà (45%) degli esperti, anche si rileva un trend in discesa: la quota di coloro che segnalano un aumento diminuisce rispetto alla precedente rilevazione, mentre è in salita la quota di esperti che indicano una diminuzione.

Predomina **atteggiamento** favorevole all'impresa da parte delle **banche**, soprattutto per il ricorso alle garanzie del Fondo centrale DL Liquidità, anche se per cinque variabili su nove si registra un riduzione del saldo di opinione rispetto alla precedente rilevazione. Sulle presenza di eventuali atteggiamenti dilatori da parte delle banche, predominano incertezze legate alla crisi da coronavirus, in sensibile aumento rispetto alla precedente rilevazione. Decisamente contenuto l'**atteggiamento dilatorio** delle banche rilevato; segnali più marcati per il rinnovo dei fidi rispetto alla proposta di sospensione prevista dal DL 18/2020 Cura Italia (15%). Forte riduzione del saldo positivo in merito alla concessione della moratoria legale articolo 56 del DL 18/2020 Cura Italia.

Si rileva la persistenza delle **criticità operative** delle banche in merito all'organizzazione del flusso dei clienti (valutato critico nel 65% dei casi) e alla gestione delle piattaforme tecnologiche dei servizi bancari (47% dei casi), ma per il 60% degli intervistati si rileva una situazione vicina alla normalità rispetto l'apice della crisi, quota quasi raddoppiata rispetto alla precedente rilevazione; nel 31% la situazione è ancora lontana dalla normalità mentre nel 9% non si registra alcun miglioramento.

Prevalgono di condizioni di normalità nelle **azioni restrittive** delle banche, ad eccezione per la **richiesta di maggiori garanzie** che è ritenuta di elevata intensità nel 60% dei casi; significativa anche la mancata risposta alle richieste delle imprese valutata di intensità superiore al normale dal 28% degli esperti in merito, quota comunque bilanciata dalla più alta frequenza di esperti che non rileva azioni restrittive (30%). E' del 47% la quota di esperti che rileva la **disponibilità nei confronti delle imprese le banche leader dei rispettivi mercati territoriali** affiancata da un 44% che ne segnala neutralità (forti cautele, incertezza e dilazione). Permane una ampia disponibilità delle banche piccole e minori che sono più legate al territorio; rispetto alla precedente edizione si osserva, in particolare, un aumento della disponibilità delle banche piccole. Un aumento delle **segnalazioni di imprese alla Centrale dei Rischi** viene segnalato nell'ultimo trimestre da oltre la metà degli esperti (53%, -6 punti rispetto il 59% della precedente edizione) e, nel dettaglio, quasi metà (45%) degli intervistati lo imputa al ciclo economico e un ulteriore 8% alla normativa di vigilanza bancaria.

Il panel di esperti prevede un aumento del 16% delle **cessazioni e default d'impresa nel secondo semestre 2021**, quota inferiore rispetto al 23% della precedente rilevazione, e ritiene che entro fine anno il 15% delle imprese sarà soggetta a **rischi operativi** e avrà difficoltà nel proseguire l'attività, in attenuazione rispetto al 21% indicato nella precedente rilevazione.

BOX - Le misure di supporto alla liquidità e le recenti dinamiche del costo del credito e dei prestiti alle MPI

A fronte di richieste di **moratoria** su circa 55 miliardi di euro di prestiti alle società non finanziarie e **garanzie sui finanziamenti** richieste al Fondo di Garanzia per oltre 200,4 miliardi di euro, i **prestiti alle imprese** segnano un aumento dell'1,2%. A giugno 2021 i **prestiti alle MPI** crescono del 5,3%, performance migliore rispetto al +4,2% dei prestiti al totale delle imprese ma in rallentamento rispetto al +8,9% di marzo 2021. A fine settembre 2021 l'**importo finanziato dal Fondo di garanzia** rappresenta il 15,2% del valore aggiunto privato. A metà 2021 il **tasso di interesse effettivo** pagato dalle imprese è pari a 3,36% e scende di 29 punti base in un anno.

Elaborazione Flash

Ufficio Studi Confartigianato Imprese - Via S. Giovanni in Laterano, 152 - 00184 Roma
www.confartigianato.it - sezione 'Ricerche e Studi' Twitter: @Confartigianato



La rilevazione dell'Osservatorio Credito nel contesto dell'evoluzione dell'emergenza Covid-19

La pesante crisi economica conseguente alla lotta al coronavirus, il conseguente calo dei ricavi e l'incertezza acuita dalle recrudescenze dei contagi in attesa dell'entrata a pieno regime della campagna vaccinale hanno determinato tensioni elevate e senza precedenti sulla liquidità delle imprese soprattutto di minor dimensione. Grazie alle riaperture si irrobustiscono i segnali di miglioramento già evidenziati nel 3^a e 4^a edizione dell'Osservatorio nonostante le recenti tensioni sul versante dei costi delle commodities (per le tendenze in essere si veda il 15° report Covid-19 Confartigianato, 2021a).

Fin dalle prime fasi della crisi, le Associazioni del sistema Confartigianato hanno registrato una crescente richiesta delle imprese presso gli sportelli associativi e segnalato alcune difficoltà del sistema bancario ad adeguarsi tempestivamente, anche per difficoltà operative, al mutato contesto. Con l'obiettivo di valutare le condizioni delle imprese nel corso della crisi, Confartigianato ha inteso valorizzare le opinioni della propria **rete di esperti presente sul territorio** mediante una rilevazione qualitativa, coordinata dalla Direzione politiche economiche, basata su interviste dei responsabili degli Uffici Credito delle Organizzazioni confederate e dei Confidi. L'indagine relativa alla 5^a edizione sintetizza l'orientamento espresso da 43 esperti che hanno risposto ad un questionario in formato foglio elettronico (SAQ, *Self-Assessment Questionnaire*) autosomministrato tra il 1° settembre ed il 1° ottobre 2021, con la stessa modalità della 1^a edizione (Confartigianato, 2020a).

Il *panel* di esperti rappresenta territori ai quali si riferisce il 72,4% del totale dei prestiti alle micro e piccole imprese (MPI) con meno di 20 addetti¹, il più alto grado di copertura del mercato del credito delle MPI dall'inizio delle rilevazioni².

In analogia con l'indagine *Bank lending survey* della Bce abbiamo elaborato i risultati su base nazionale mediante una **ponderazione con l'importo dei prestiti** al netto dei pronti contro termini (PCT) e delle sofferenze alle imprese con meno di 20 addetti disponibili in Banca d'Italia (2021).

Bank lending survey è l'indagine trimestrale sul credito bancario realizzata nell'Eurosistema, curata per il nostro paese da Banca d'Italia (2021a), rivolta ad intermediari per esaminare i fattori che influenzano sia l'offerta sia la domanda di credito e nella quale i risultati delle indagini nazionali sono aggregati per ottenere i risultati dell'area dell'euro mediante un **sistema di ponderazione** basato sulle quote nazionali degli importi dei prestiti alle società non finanziarie e alle famiglie (sulla metodologia si veda Banca Centrale Europea, 2016).

In **Appendice** sono riportate i) la distribuzione per area territoriale dei rispondenti dei prestiti espressi dai relativi territori e ii) la tavola con i dati grezzi delle distribuzioni di frequenza.

¹ Vengono considerati i prestiti al netto dei pronti contro termine e delle sofferenze delle imprese con meno di 20 addetti (i dati sui prestiti di Banca d'Italia li intendono come lavoratori dipendenti a tempo pieno presenti nell'impresa alla fine dell'anno) in quanto rappresentano l'unica variabile disponibile per le micro e piccole imprese fino al livello provinciale. Banca d'Italia le definisce piccole imprese e sono individuate da "Società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti" (Banca d'Italia, 2020)

² Il grado di copertura è stato pari a 52,7% nella 1^a edizione (Confartigianato, 2020a), a 67,8% nella 2^a edizione (Confartigianato, 2020b), a 67,7% nella 3^a edizione (Confartigianato, 2020c) ed a 67,6% nella 4^a edizione (Confartigianato, 2021)

BOX – Le misure di supporto alla liquidità e le recenti dinamiche di dei prestiti e del costo del credito alle MPI

(su dati disponibili al 30 settembre 2021)

Anche in questa Elaborazione Flash integriamo la presentazione dei risultati della 5ª edizione dell'Osservatorio Credito Covid-19 con un box tematico dedicato alle recenti tendenze degli **interventi di supporto alla liquidità delle imprese** e del **credito alle MPI**.

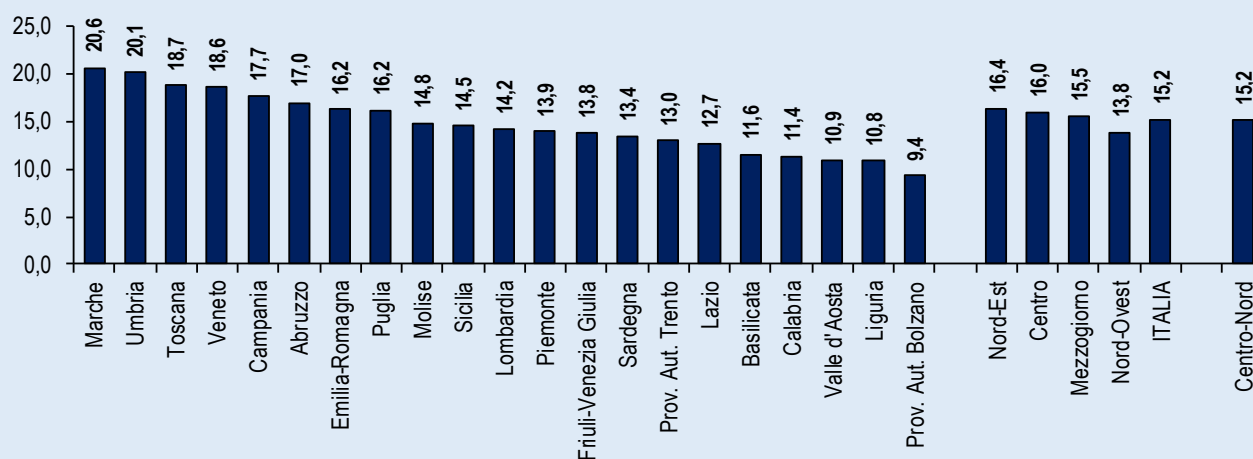
Sulla base dei dati forniti della Task Force che monitora le misure di supporto alla liquidità adottate dal Governo con i Decreti Legge 18/2020 e 23/2020 (Banca d'Italia, 2021b) al 10 settembre 2021 le **moratorie attive a favore di società non finanziarie** riguardano prestiti per circa 55 miliardi di euro su un totale di moratorie su prestiti di imprese e famiglie di circa 69 miliardi (circa il 25% del totale di circa 280 miliardi delle moratorie accordate da marzo 2020); per quanto riguarda le **PMI**, sono ancora attive sospensioni ai sensi dell'art. 56 del DL 'Cura Italia' per poco meno di 51 miliardi di euro, valore dimezzatosi in meno di tre mesi rispetto ai 103 miliardi del 18 giugno 2021 (Banca d'Italia, 2021c). Tra 17 marzo 2020 e 21 settembre 2021 sono pervenute al **Fondo di Garanzia** 2.468.713 **richieste di garanzie ai finanziamenti in favore di imprese, artigiani, autonomi e professionisti** per un importo di oltre 200,4 miliardi di euro: nel dettaglio 1.169.007 domande riguardano finanziamenti fino a 30.000 euro, con percentuale di copertura al 100%, per un importo finanziato di circa 22,8 miliardi di euro. I dati di dettaglio più recenti (Ministero dello sviluppo economico, 2021) relativi alle operazioni arrivate al Fondo di garanzia indicano che dal giorno di avvio dei provvedimenti che hanno potenziato e ampliato l'azione della garanzia dello Stato - DL "Cura Italia" e successivo DL "Liquidità" (17 marzo per le operazioni totali e 17 aprile per quelle entro i 30 mila euro) al 30 settembre 2021 sono pervenute complessivamente 2.477.154 domande per un totale di finanziamenti richiesti di 201,8 miliardi di euro ed un finanziamento medio di 81 mila euro; in particolare il 47,2% delle domande, precisamente 1.169.823, sono relative ad **operazioni entro i 30 mila euro** per un totale di finanziamenti richiesti pari a 22,8 miliardi di euro (11,3% del totale) ed un finanziamento medio di 19 mila euro (contro una media di 137 mila euro per le restanti operazioni da 30 mila euro ed oltre e ai sensi dell'art. 56 del DL 'Cura Italia'). A livello territoriale il 79,6% dell'importo finanziato si concentra nel Centro-Nord per un totale di 160,5 miliardi di euro ed il 20,4% restante del Mezzogiorno ammonta a 41,3 miliardi.

Mediamente l'importo finanziato dal Fondo di garanzia al 30 settembre 2021 rappresenta il 15,2% del valore aggiunto privato - al netto di PA, istruzione e sanità - ma nelle Marche si tocca il 20,6% e nell'Umbria il 20,1%, all'opposto nella Provincia Autonoma di Bolzano il peso è pari al 9,4%.

L'importo finanziato rappresenta oltre un quinto del valore aggiunto privato delle province di: Prato (24,0%), Ragusa (23,0%), Pesaro e Urbino (22,8%), Salerno (22,1%), Perugia (21,7%), Macerata (21,6%), Vicenza (21,4%), Ascoli Piceno (21,4%), Fermo (21,2%), Teramo (21,1%), Massa-Carrara (20,8%), Arezzo (20,8%), Barletta-Andria-Trani (20,7%) e Lucca (20,5%). Ulteriori **approfondimenti** sui finanziamenti del Fondo di Garanzia sono presenti nel 15° report Covid-19 di Confartigianato 'Dentro la ripresa, tra rimbalzi e incertezze. Prospettive d'autunno per le MPI', pubblicato nell'[area Ricerche e studi del portale](#).

Peso dell'importo finanziato dal Fondo di garanzia sul valore aggiunto privato nelle regioni

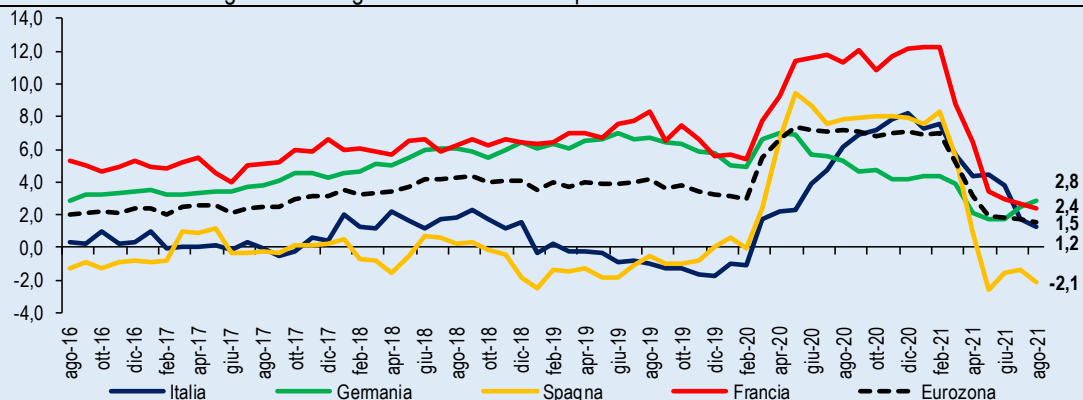
Importo finanziato al 30 settembre 2021 in % sul valore aggiunto 2018 al netto di Pa, istruzione e sanità (Sez. Ateco 2007: O,P,Q)



Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Ministero dello Sviluppo Economico e Istat

La crisi di liquidità e le garanzie pubbliche hanno sostenuto la **domanda di prestiti bancari** ma sostituire i normali flussi di cassa generati dai ricavi con finanziamenti tende a ridurre la capacità delle imprese di generare valore aggiunto. I dati di **confronto internazionale** nei principali paesi dell'Eurozona (Banca Centrale Europea e Banca d'Italia, 2021) hanno rilevato una accelerazione della dinamica dei **prestiti alle imprese** da marzo 2020 fermatasi un anno dopo: ad agosto 2021 l'Italia mostra un aumento dell'1,2%, performance peggiore rispetto al +1,5% registrato in Eurozona, al +2,8% della Germania ed al +2,4% della Francia ma più vivace rispetto alla diminuzione del 2,1% rilevata per la Spagna.

Serie storica della dinamica mensile dei prestiti bancari al totale imprese nei principali paesi dell'Eurozona Agosto 2016-agosto 2021. Variazioni percentuali tendenziali corrette*



NB: Variazioni dei prestiti (includono quelli ceduti o cartolarizzati non più iscritti nei bilanci bancari) corrette per cessioni di prestiti, cartolarizzazioni e cash pooling nazionali (tutte le valute e le scadenze, dati non destagionalizzati), metodologia che differisce da altre utilizzate in altre pubblicazioni

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca Centrale Europea e Banca d'Italia

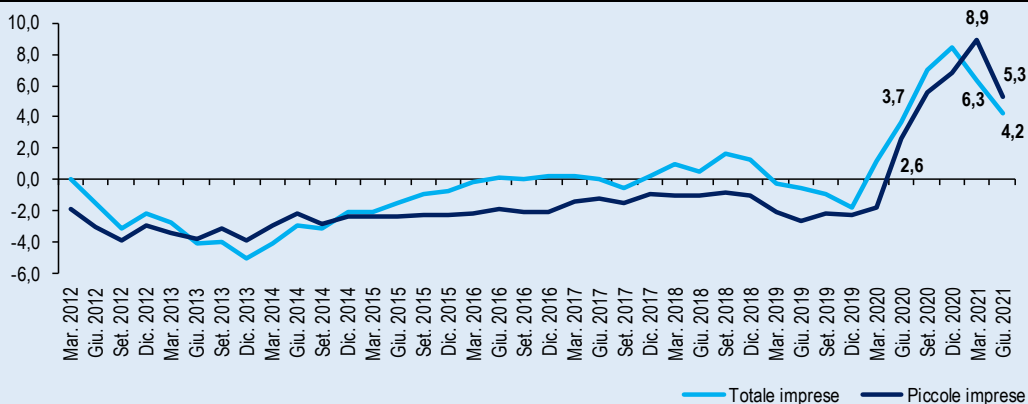
L'ultimo Bollettino economico di Banca d'Italia (Banca d'Italia, 2021d) evidenzia in merito al mercato del credito che è "elevata la domanda di finanziamenti con garanzia pubblica. Nell'indagine sul credito bancario gli intermediari italiani riferiscono un nuovo incremento della domanda di fondi da parte delle imprese, sia per le esigenze connesse con rifinanziamento e rinegoziazione del debito, sia per gli investimenti fissi"; inoltre nell'ambito "dell'indagine sul credito bancario nell'area dell'euro [...] relativa al primo trimestre del 2021, gli intermediari italiani hanno continuato a segnalare politiche di offerta nell'insieme distese" e, interrogati sull'impatto delle misure di politica monetaria, hanno commentato che nei "sei mesi terminanti a marzo 2021 l'APP, il PEPP e le operazioni TLTRO3 hanno contribuito ad allentare i termini e le condizioni del credito a famiglie e imprese e ad aumentare i volumi di prestiti erogati" e che per i sei mesi terminanti a settembre 2021 "si aspettano che le operazioni TLTRO3 continuino a esercitare un effetto positivo sulle loro politiche di credito, diversamente dai programmi di acquisto di titoli, il cui impatto sarebbe sostanzialmente nullo" (ibidem). Ulteriori approfondimenti sulle recenti tendenze dell'inflazione e sulla politica monetaria sono presenti nel 15° report Covid-19 pubblicato nell'[area Ricerche e studi del portale](#).

Si segnala a margine che in relazione alla **qualità del credito** le ultime evidenze indicano che il rapporto tra il flusso dei nuovi crediti deteriorati e i prestiti alle sole società non finanziarie è sostanzialmente stabile nel primo trimestre del 2020: "è sceso (all'1,4 per cento, dall'1,5), riflettendo la riduzione relativa alle imprese operanti nei servizi" (Banca d'Italia, 2021c).

Inoltre in base ai risultati delle indagini sulla fiducia delle imprese (Istat, 2021) si segnala in particolare che mediamente nei primi 9 mesi del 2021 Manifatturiero e Costruzioni manifestano restrizioni nell'**accesso al credito** ma la situazione migliora rispetto allo stesso periodo del 2020: il saldo del primo settore è pari a -2,0 punti percentuali ed è più che dimezzato rispetto al -4,7 punti di un anno prima mentre il saldo del secondo settore è pari a -3,6 punti a fronte del corrispondente precedente -4,0 punti.

Il trend dei prestiti alle imprese in Italia su base dimensionale disponibili su base trimestrale (Banca d'Italia, 2021e) sta evidenziando un rallentamento del trend di crescita: a giugno 2021 i **prestiti alle piccole imprese** aumentano del 5,3%, performance migliore rispetto al +4,2% dei prestiti al totale delle imprese ma in rallentamento rispetto al +8,9% di marzo 2021.

Serie storica della dinamica trimestrale dei prestiti bancari alle piccole imprese ed al totale imprese* Marzo 2012 (inizio rilevazioni)-giugno 2021. Var. % tendenziali corrette per cartolarizzazioni ed altre riclassificazioni



* Piccole imprese sono società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti e Totale imprese sono società non finanziarie e famiglie produttrici (società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti)

NB: I prestiti includono sofferenze e pronti contro termine e la componente di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. Variaz. al netto di riclassificaz., var. di cambio, aggiustam. di valore e altre var.. Dati da DB che possono essere revisionati e differire da quelli presenti in altre pubblicazioni

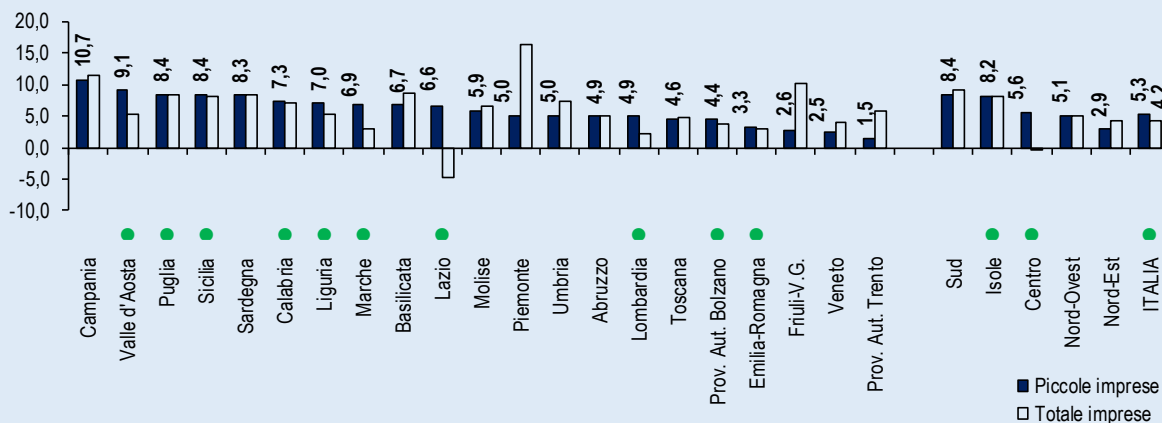
Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia

L'analisi dei dati relativi ai **prestiti alle piccole imprese per regione** mostra una crescita diffusa mentre il totale delle imprese registra il calo dei prestiti del Lazio. Nel dettaglio si evidenziano gli aumenti più intensi dei prestiti alle piccole imprese in Campania con il +10,7%, Valle d'Aosta con il +9,1%, Puglia con il +8,4%, Sicilia con il +8,4% e Sardegna con il +8,3% e nel complesso il Mezzogiorno cresce di oltre l'8%, staccando le restanti ripartizioni. In particolare per 10 territori si registra una performance delle piccole imprese migliore di quella del totale imprese: Lazio (gap di 11,3 punti percentuali), Marche (gap di 4,0 punti), Valle d'Aosta (gap di 3,9 punti), Lombardia (gap di 2,6 punti), Liguria (gap di 1,8 punti), Provincia Autonoma di Bolzano (gap di 0,7 punti), Emilia-Romagna (gap di 0,4 punti), Sicilia (gap di 0,3 punti), Calabria (gap di 0,3 punti) e Puglia (gap di 0,1 punti).

Il sostegno per l'accesso al credito diventa particolarmente importante in quei territori dove è più alto il **peso dei prestiti alle piccole imprese sui prestiti al totale imprese**: a fronte di un peso medio nazionale del 17,8% a giugno 2021, si supera un quarto in Calabria (37,7%), Molise (35,4%), Provincia Autonoma di Bolzano (34,0%), Sardegna (30,4%), Sicilia (30,4%), Basilicata (30,2%), Puglia (29,2%) e Valle d'Aosta (25,2%).

Dinamica dei prestiti bancari nelle regioni: piccole imprese e totale imprese*

Giugno 2021. Var. % tendenziali corrette per cartolarizzazioni ed altre riclassificazioni. Pallino verde: MPI> totale imprese



* Piccole imprese sono società in accomandita semplice e in nome collettivo, società semplici, società di fatto e imprese individuali con meno di 20 addetti e
Totale imprese sono società non finanziarie e famiglie produttrici (società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti)

NB: I prestiti includono sofferenze e pronti contro termine e la componente di quelli non rilevati nei bilanci bancari in quanto cartolarizzati. Variaz. al netto di riclassificaz., var. di cambio, aggiustam. di valore e altre var.. Dati da DB che possono essere revisionati e differire da quelli presenti in altre pubblicazioni

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia

Per avere indicazioni sulla dinamica del credito all'artigianato consideriamo i prestiti alle **Quasi società artigiane** - unità o società che svolgono attività artigiana e hanno 20 o più addetti (Banca d'Italia, 2014) - che a giugno 2019 rappresentavano la metà (53,5%) dei prestiti all'artigianato (Confartigianato, 2020) ed il 2,4% dei prestiti alle imprese (società non finanziarie e famiglie produttrici).

Dinamica mensile dei prestiti alle imprese nel 2020: dettaglio delle Quasi società artigiane

Gennaio 2020-luglio 2021. Variazione % tendenziale non corretta e incidenza percentuale

Mese	Quasi-società artigiane	Famiglie produttrici	Totale imprese	% Quasi-società artigiane su totale imprese
Gennaio 2020	-9,6	-4,1	-5,8	2,4
Febbraio 2020	-11,1	-4,4	-6,0	2,3
Marzo 2020	-7,3	-3,5	-2,3	2,3
Aprile 2020	-9,4	-3,7	-2,0	2,3
Maggio 2020	-8,8	-0,9	-1,4	2,3
Giugno 2020	-4,5	2,4	0,7	2,3
Luglio 2020	-4,1	3,5	1,5	2,3
Agosto 2020	-0,6	5,1	3,4	2,3
Settembre 2020	-0,1	6,4	4,7	2,3
Ottobre 2020	-0,2	3,3	5,0	2,3
Novembre 2020	3,4	4,1	5,9	2,3
Dicembre 2020	1,7	3,7	5,6	2,3
Gennaio 2021	1,0	3,8	4,7	2,3
Febbraio 2021	3,6	5,3	5,2	2,3
Marzo 2021	4,0	6,7	3,5	2,3
Aprile 2021	4,8	6,2	2,1	2,3
Maggio 2021	4,6	3,3	1,9	2,3
Giugno 2021	2,1	0,8	0,7	2,3
Luglio 2021	-0,2	-0,2	-1,0	2,3

NB: I prestiti includono sofferenze e pronti contro termine

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia

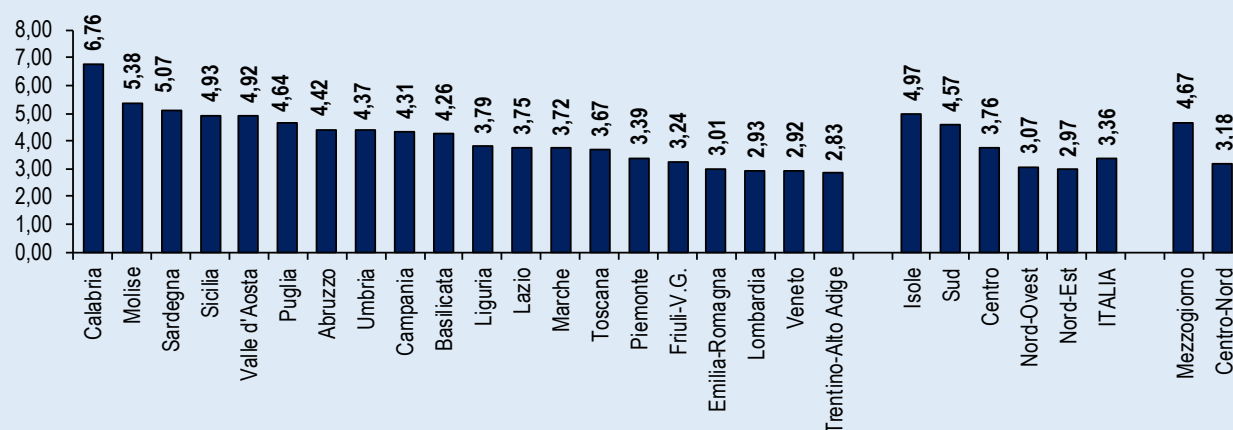
Elaborazione Flash

La dinamica calcolata senza correzioni, e quindi non confrontabile con quelle prima analizzate, vede per le Quasi società artigiane a giugno 2021 una crescita del 2,1% che supera il +0,7% del totale imprese ed il +0,8% delle famiglie produttrici fino a 5 addetti; a luglio 2021 si registra l'entrata in campo negativo dei prestiti alle Quasi società artigiane (-0,2%), dinamica che interrompe una serie di otto aumenti consecutivi ed è in linea con quella delle famiglie produttrici, rimanendo comunque migliore rispetto alla flessione dell'1,0% rilevata per il totale imprese.

In merito al **costo del credito** sono disponibili i dati di dettaglio regionale del **tasso di interesse annuo effettivo (TAE)** riferito a prestiti finalizzati al finanziamento del capitale circolante ed applicato alle società non finanziarie e famiglie produttrici al netto di ditte individuali e proposto nelle statistiche di Banca d'Italia a seguito di modifiche della fonte regolamentare (Banca d'Italia, 2021g).

Tasso di interesse annuo effettivo (TAE)* alle imprese nelle regioni

Il trimestre 2021. Tasso % su prestiti connessi ad esigenze di liquidità. Italia: -29 punti percentuali in un anno



* Misura il costo effettivamente sostenuto, sia in termini di interessi che di commissioni e spese, rispetto all'ammontare effettivamente utilizzato nel periodo. Si calcola su: scoperti di conto corrente, factoring e finanziamenti revolving e finanziamenti con finalità di import o export. I dati sono riferiti a società non finanziarie e famiglie produttrici residenti (Totale Ateco 2007 al netto della sezione U) al netto di ditte individuali e istituzioni finanziarie monetarie. Dati da DB che possono essere revisionati e differire da quelli presenti in altre pubblicazioni

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia

Nel II trimestre 2021 le imprese pagano un tasso del 3,36%, con il Mezzogiorno a 4,67%, 149 punti base sopra il 3,18% del Centro-Nord. Nel dettaglio i tassi più alti si rilevano per Calabria (6,76%, il doppio della media, +340 punti percentuali), Molise (5,38%, +202 punti), Sardegna (5,07%, +171 punti), Sicilia (4,93%, +157 punti) e Valle d'Aosta (4,92%, +156 punti). Il credito risulta relativamente meno costoso in Trentino-Alto Adige (2,83%, -53 punti percentuali sotto la media), Veneto (2,92%, -44 punti) e Lombardia (2,93%, -43 punti). In un anno il tasso in esame diminuisce di 29 punti percentuali, con -33 punti nel Mezzogiorno e con il Centro-Nord a -28 punti. Tra le regioni è prevalentemente diffusa una diminuzione del costo del credito e nel dettaglio si va dal calo di 42 punti nelle Marche all'aumento di 63 punti nella Valle d'Aosta.

In **Appendice** sono riportate i) la tavola con la serie storica degli ultimi due anni (giugno 2019-giugno 2021) della **dinamica trimestrale del credito alle piccole imprese e al totale imprese** per regione; ii) la tavola con la serie storica degli ultimi due anni (giugno 2019-giugno 2021) del **tasso di interesse annuo effettivo (TAE) trimestrale alle imprese** per regione; iii) **numero, importo finanziato e incidenza su valore aggiunto privato delle operazioni arrivate al Fondo di Garanzia** dal 17 marzo 2020 al 30 settembre 2021 per regione e per provincia.

I risultati della 5ª edizione dell'Osservatorio credito - ottobre 2021³*Q1 Le richieste delle imprese di queste settimane in relazione alle esigenze di accesso al credito*

Le richieste delle imprese in relazione all'accesso al credito registrano una frequenza normale o al di sotto della normalità per almeno 7 esperti intervistati su 10. All'opposto si rileva una frequenza superiore alla norma per **consulenza**, indicata dal 30% degli esperti, per **liquidità per scorte e capitale circolante**, indicata dal 28% degli esperti, per **investimenti**, indicati dal 24% degli esperti, per **rifinanziamento e ristrutturazione del debito**, indicati dal 20% degli esperti, per **moratoria legale del DL 18/2020 Cura Italia**, indicata dal 18% degli esperti, e per **moratoria**, indicata dal 9% degli esperti. In particolare, una frequenza straordinaria viene indicata in merito alla **consulenza** dal 15% degli esperti.

Nel complesso oltre la metà degli esperti intervistati indica richieste inferiori al normale per moratoria (64%) e moratoria legale del DL 18/2020 Cura Italia (54%).

Q1. In queste settimane qual è la frequenza delle richieste delle imprese in relazione alle esigenze di accesso al credito?

Composizione % di riga. 43 rispondenti, dati ponderati con i prestiti al netto di PCT e sofferenze delle imprese entro 20 addetti

Richieste	Straordinaria	Elevata	Normale	Al di sotto del normale	TOTALE
Rifinanziamento e ristrutturazione del debito	3	17	66	13	100
Moratoria	1	7	27	64	100
Moratoria legale (DL 18/2020 Cura Italia)	4	14	28	54	100
Liquidità per scorte e capitale circolante	6	22	42	30	100
Investimenti	6	17	59	18	100
Consulenza	15	15	46	24	100
Saldo (straordinaria o elevata meno normale o al di sotto del normale)	5ª edizione	4ª edizione	Diff. 5ª ed.-4ª ed.	Trend	
Rifinanziamento e ristrutturazione del debito	-59	-28	-31	Diminuzione	
Moratoria	-83	5	-87	Diminuzione	
Moratoria legale (DL 18/2020 Cura Italia)	-64	20	-84	Diminuzione	
Liquidità per scorte e capitale circolante	-43	41	-84	Diminuzione	
Investimenti	-53	-77	24	Aumento	
Consulenza	-40	51	-91	Diminuzione	

Dati Confartigianato Osservatorio Credito 5ª edizione - ottobre 2021 e 4ª edizione

Nella sintesi, riportata nel grafico successivo, si registrano solo **saldi** negativi - differenza tra indicazioni di frequenza straordinaria ed elevata e indicazioni di una frequenza normale o al di sotto del normale - con il valore meno ampio per consulenza (saldo pari a -40) seguito da liquidità per scorte e capitale circolante (-43), investimenti (saldo pari a -53), rifinanziamento e ristrutturazione del debito (saldo pari a -59), moratoria legale del DL 18/2020 Cura Italia (saldo pari a -64) ed, infine, il saldo più ampio è quello della moratoria (-83).

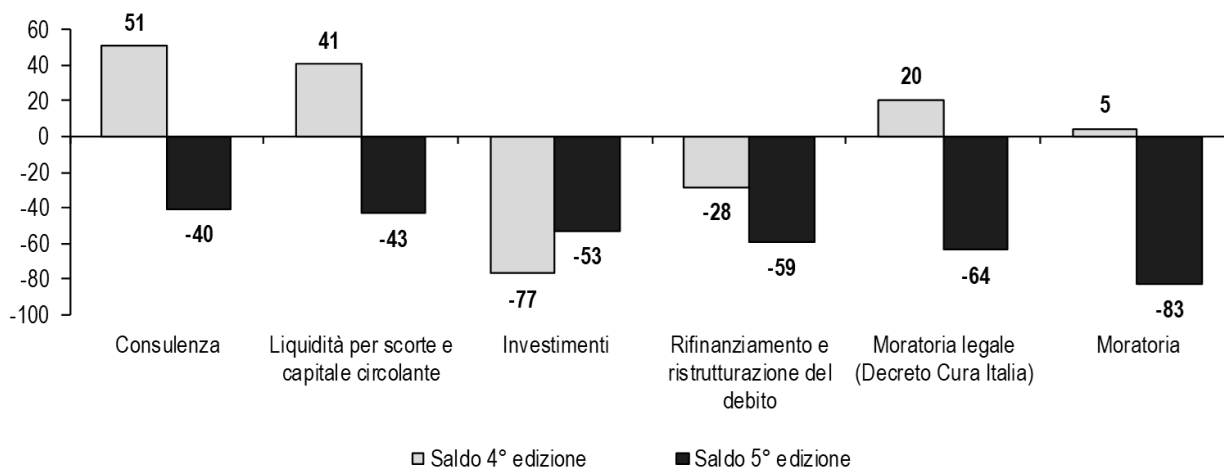
Cosa cambia rispetto alla 4ª edizione – Si rileva un deciso miglioramento con la diminuzione dell'intensità delle richieste delle imprese evidenziato dalla diminuzione dei saldi per tutte le richieste tranne che per gli investimenti che continuano a mostrare un saldo negativo pari a -53 ma attenuato di 24 punti percentuali rispetto al -77 della precedente edizione dell'Osservatorio. Nel dettaglio il saldo relativo alla consulenza è pari a -40 invertendosi rispetto al +51 della precedente rilevazione (-91 punti percentuali), la moratoria mostra un saldo di -83 invertendosi rispetto al +5 precedente (-87 punti), la moratoria legale del DL 18/2020 Cura Italia è a -64 invertendosi rispetto al +20 precedente (-84 punti), la liquidità per scorte e capitale circolante è a -43 invertendosi rispetto al +41 precedente (-84 punti), il rifinanziamento e ristrutturazione del debito è a -59 a fronte del -28 precedente (-31 punti).

In particolare il ribaltamento del saldo di moratoria e moratoria legale del DL 18/2020 Cura Italia segue una situazione che vedeva nella precedente rilevazione oltre la metà degli esperti registrare una frequenza superiore al normale. In tal senso si ricorda il recente dimezzamento delle moratorie attive

³ Come premesso, l'analisi descrittiva si riferisce a quote percentuali media ponderate con i prestiti al netto dei pronti contro termine e delle sofferenze concessi alle micro e piccole imprese fino a 20 addetti.

a favore delle MPI prima analizzato e desunto dai dati della Task Force che monitora le misure di supporto alla liquidità adottate dal Governo (analisi in Confartigianato, 2021a, slide 84).

Frequenza delle richieste delle imprese in relazione alle esigenze di accesso al credito registrata dal panel esperti Confartigianato
Panel di 43 rispondenti*, saldo tra % su totale che indica straordinaria o elevata e % che indica normale o al di sotto del normale



* Dati ponderati con i prestiti

Dati Confartigianato Osservatorio Credito 5ª edizione - ottobre 2021 e 4ª edizione

Q2 L'intensità degli effetti dello shock Covid-19 sulla gestione finanziaria delle imprese

In relazione alla ripresa in corso, si attenuano le tensioni sulla gestione finanziaria delle imprese derivanti dalla recessione da Covid-19: almeno 4 esperti su 10 registrano, infatti, una frequenza normale o al di sotto della normalità ed in particolare tale situazione si rileva per almeno 6 esperti su 10 nel caso dei ritardi di pagamenti. Per la maggior parte degli effetti non sono rilevate tensioni di carattere straordinario e, quando rilevate, mostrano quote modeste.

Q2. Quale intensità state rilevando negli effetti dello shock Covid-19 sulla gestione finanziaria delle imprese?

Composizione % di riga. 43 rispondenti, dati ponderati con i prestiti al netto di PCT e sofferenze delle imprese entro 20 addetti

Effetti	Straordinaria	Elevata	Normale	Al di sotto del normale	TOTALE
Mancati incassi per caduta fatturato	-	43	44	13	100
Criticità del cash flow	7	52	36	5	100
Ritardati pagamenti da clienti finali	-	41	59	-	100
Ritardati pagam. in filiera da parte dei committenti leader o da grande distribuz. (GDO)	-	20	78	2	100
Ritardati pagamenti ordinari tra imprese	-	38	60	2	100
Ritardati pagamenti da privati	-	13	83	4	100
Ritardati pagamenti da Pubblica amministrazione	6	12	78	4	100
Insolvenze legate a titoli di credito (cambiali, assegni ecc)	3	3	84	10	100
Altro*	-	-	-	-	-
Saldo (straordinaria o elevata meno normale o al di sotto del normale)	5ª edizione	4ª edizione	Diff. 5ª ed.-4ª ed.	Trend	
Mancati incassi per caduta fatturato	-15	84	-99	Diminuzione	
Criticità del cash flow	19	84	-65	Diminuzione	
Ritardati pagamenti da clienti finali	-17	71	-88	Diminuzione	
Ritardati pagam. in filiera da parte dei committenti leader o da grande distribuz. (GDO)	-60	-53	-8	Diminuzione	
Ritardati pagamenti ordinari tra imprese	-24	35	-59	Diminuzione	
Ritardati pagamenti da privati	-75	-55	-20	Diminuzione	
Ritardati pagamenti da Pubblica amministrazione	-64	-17	-47	Diminuzione	
Insolvenze legate a titoli di credito (cambiali, assegni ecc)	-89	-51	-38	Diminuzione	
Altro*	-	100	-100	Diminuzione	

* Per memoria si segnala che nella 4ª rilevazione si trattava di normative anti COVID che hanno imposto chiusure e limitazioni agli spostamenti

Dati Confartigianato Osservatorio Credito 5ª edizione - ottobre 2021 e 4ª edizione

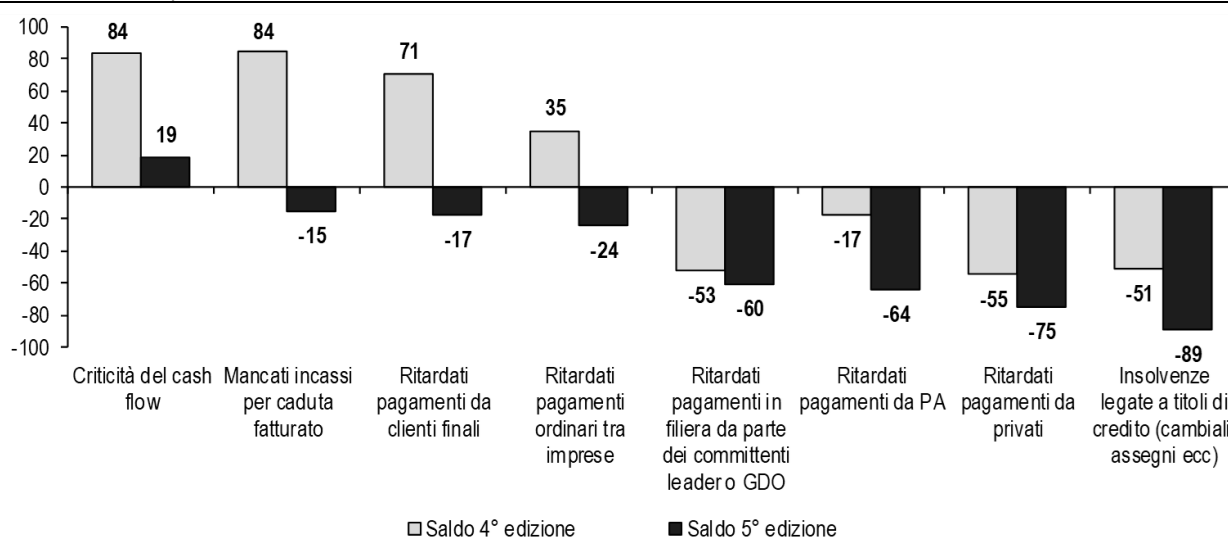
Permangono però ancora effetti di intensità elevata: in particolare si rileva una frequenza superiore alla norma (intensità elevata o straordinaria) per **criticità del cash flow**, indicata dal 59% degli esperti, per **mancati incassi per caduta fatturato**, indicata dal 43% degli esperti, per **ritardo dei pagamenti da clienti finali**, indicata dal 41% degli esperti, per **ritardo dei pagamenti ordinari tra imprese**, indicata dal 38% degli esperti, per **ritardo dei pagamenti in filiera da parte dei committenti leader o da grande distribuzione (GDO)**, indicata dal 20% degli esperti, per **ritardo dei pagamenti da Pubblica amministrazione**, indicata dal 18% degli esperti, per **ritardo dei pagamenti da privati**, indicata dal 13% degli esperti e per **insolvenze legate a titoli di credito (cambiali, assegni ecc)**, indicata dal 5% degli esperti.

In chiave di massima sintesi, si osserva un solo **saldo** positivo - sempre calcolato come differenza tra indicazioni di una frequenza straordinaria ed elevata ed una frequenza normale o al di sotto del normale - per criticità del *cash flow* (saldo pari a +19) seguito da quelli meno negativi di mancati incassi per caduta fatturato (saldo pari a -15), ritardo dei pagamenti da clienti finali (saldo pari a -17) e ritardo dei pagamenti ordinari tra imprese (saldo a -24).

All'opposto il saldo negativo più marcato è quello di insolvenze legate a titoli di credito (cambiali, assegni ecc) (saldo pari a -89), seguito da ritardi dei pagamenti da privati (saldo pari a -75), da ritardi dei pagamenti da PA (saldo a -64) e da ritardi dei pagamenti in filiera da parte dei committenti leader o da grande distribuzione (saldo pari a -60).

Intensità degli effetti dello shock Covid-19 sulla gestione finanziaria delle imprese registrata dal panel esperti Confartigianato

Panel di 43 rispondenti*, saldo tra % su tot. che indica straordinaria o elevata meno % che indica normale o al di sotto del normale



* Dati ponderati con i prestiti

Dati Confartigianato Osservatorio Credito 5ª edizione - ottobre 2021 e 4ª edizione

Cosa cambia rispetto alla 4ª edizione - Si rileva un diffuso miglioramento, con una diminuzione dell'intensità di tutti gli effetti della crisi presi in esame: in particolare il calo più marcato è per mancati incassi per caduta fatturato che mostra un saldo di -15 opposto al +84 della precedente edizione dell'Osservatorio (-99 punti percentuali), seguito da ritardi dei pagamenti da clienti finali che mostra un saldo di -17 opposto al precedente +71 (-88 punti), criticità del cash flow che mostra un saldo positivo pari a 19 a fronte del precedente +84 (-65 punti), ritardi dei pagamenti ordinari tra imprese che mostra un saldo di -24 opposto al precedente +35 (-59 punti), ritardi dei pagamenti da Pubblica amministrazione che mostra un saldo di -64 a fronte del precedente -17 (-47 punti), insolvenze legate a titoli di credito (cambiali, assegni ecc) che mostra un saldo di -89 a fronte del precedente -51 (-38 punti), ritardi dei pagamenti da privati che mostra un saldo di -75 a fronte del precedente -55 (-20 punti) e ritardi dei pagamenti in filiera da parte dei committenti leader o da grande distribuzione che mostra un saldo di -60 a fronte del precedente -53 (-8 punti).

Q3 Andamento dei flussi delle imprese agli Sportello Associativo Credito/Confidi

Le criticità connesse con la gestione della finanza d'impresa nel corso dell'emergenza sanitaria ha determinato **un diffuso aumento del flusso della clientela diretto allo Sportello Credito delle Associazioni del sistema Confartigianato e ai Confidi** che è preponderante ed indicato da poco meno della metà degli esperti (45%) mentre nel 38% dei casi si osserva una diminuzione.

Q3. Come descrivereste il flusso di clientela allo Sportello Associativo Credito/Confidi in relazione all'emergenza Covid-19 rispetto alla gestione ordinaria?

Composizione % di colonna. 43 rispondenti, dati ponderati con i prestiti al netto di PCT e sofferenze delle imprese entro 20 addetti

Variabili	Composizione % 5ª edizione	Composizione % 4ª edizione	Diff. 5ª edizione- 4ª edizione	Trend
Aumentato	45	62	-18	Diminuzione
Invariato	17	26	-9	Diminuzione
Diminuito	38	11	27	Aumento
TOTALE	100	100		

Dati Confartigianato Osservatorio Credito 5ª edizione - ottobre 2021 e 4ª edizione

Cosa cambia rispetto alla 4ª edizione – Diminuisce di 18 punti percentuali la quota di esperti che segnala l'aumento del flusso della clientela agli sportelli delle associazioni e cresce di 27 punti la quota di esperti che, all'opposto, segnala una diminuzione dello stesso.

Q4 Gli atteggiamenti delle banche in ordine alle azioni verso le imprese

Le più alte frequenze di risposta di un atteggiamento delle banche giudicato **favorevole all'impresa** sono di 6 esperti su 10 (61%) per il **ricorso alla garanzia del Fondo centrale fino a 30 mila euro, DL Liquidità**, di oltre la metà degli esperti (55%) per il **ricorso alla garanzia del Fondo centrale fino a 30 mila euro, DL Liquidità** e di 4 esperti su 10 (40%) per la **concessione della moratoria legale, articolo 56 del DL 18/2020 Cura Italia**.

L'atteggiamento è giudicato invece sfavorevole all'impresa in particolare da oltre un quarto degli esperti (29%) in merito alla **disponibilità a fare consulenza alle imprese su gestione finanziaria in relazione all'emergenza**, seguita da **concessione di nuove linee di finanziamento** (17% degli esperti), **rinnovo dei fidi rispetto alla proposta di sospensione prevista dal DL 18/2020 Cura Italia** (15% degli esperti), **concessione di sospensione-allungamenti** (11% degli esperti) e **mantenimento di linee di credito attive** (10% degli esperti).

Contenuto l'atteggiamento dilatorio delle banche che viene però indicato da oltre un decimo degli esperti nel caso di **rinnovo dei fidi rispetto alla proposta di sospensione prevista dal DL 18/2020 Cura Italia** (15%), **disponibilità a fare consulenza alle imprese su gestione finanziaria in relazione all'emergenza** (12%) e **concessione di nuove linee di finanziamento** (11%).

In sintesi, si registrano saldi positivi tra indicazioni di atteggiamento favorevole e indicazioni sfavorevoli o dilatorie, con i valori più alti, per il ricorso a garanzia del Fondo centrale fino a 30 mila euro DL Liquidità (saldo pari a +55), il ricorso a garanzia del Fondo centrale fino 800 mila euro DL Liquidità (saldo pari a +48) e la concessione della moratoria legale articolo 56 del DL 18/2020 Cura Italia (saldo pari a +24).

All'opposto, si rilevano saldi negativi relativamente alla disponibilità a fare consulenza alle imprese su gestione finanziaria in relazione all'emergenza (saldo pari a -35) e per il rinnovo dei fidi rispetto alla proposta di sospensione prevista dal DL 18/2020 Cura Italia (saldo pari a -8).

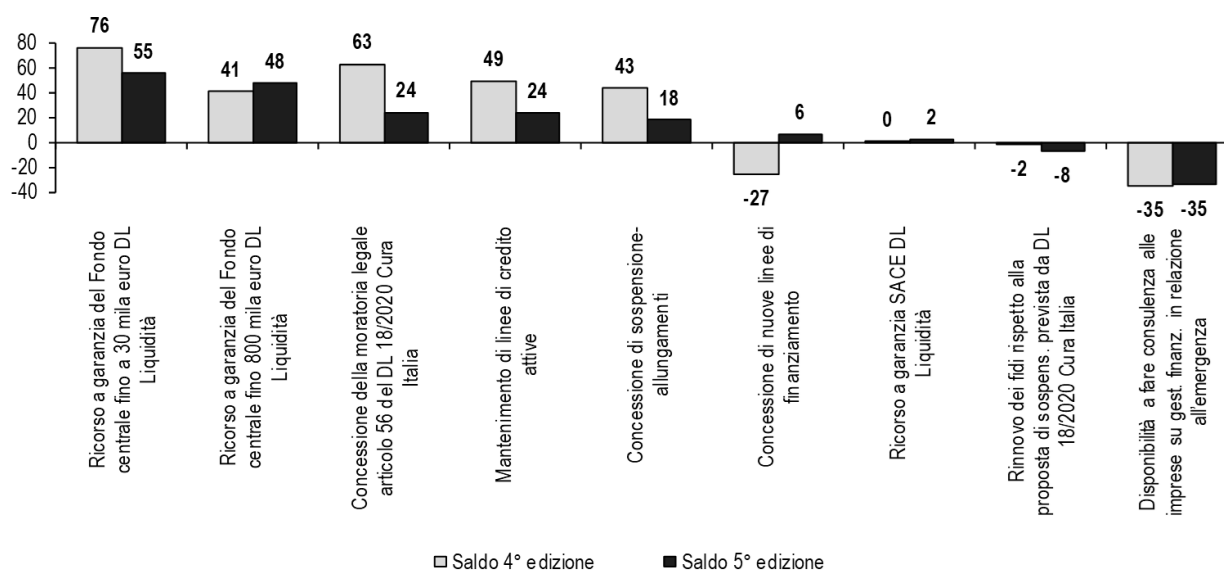
Q4. Quale atteggiamento registrate nel comportamento delle banche in ordine a:

Composizione % di riga. 43 rispondenti, dati ponderati con i prestiti al netto di PCT e sofferenze delle imprese entro 20 addetti

Variabile	Favorevole all'impresa	Neutrale	Sfavorevole per l'impresa	Dilatorio	TOTALE
Mantenimento di linee di credito attive	38	47	10	4	100
Concessione di nuove linee di finanziamento	34	39	17	11	100
Rinnovo dei fidi rispetto alla proposta di sospensione prevista dal DL 18/2020 Cura Italia	23	47	15	15	100
Concessione di sospensione-allungamenti	34	49	11	6	100
Concessione della moratoria legale, articolo 56 del DL 18/2020 Cura Italia	40	45	7	9	100
Disponibilità a fare consulenza alle imprese su gestione finanziaria in relazione all'emergenza	7	51	29	12	100
Ricorso a garanzia del Fondo centrale fino a 30 mila euro, DL Liquidità	61	34	4	2	100
Ricorso a garanzia del Fondo centrale fino 800 mila euro, DL Liquidità	55	38	5	3	100
Ricorso a garanzia SACE, DL Liquidità	11	80	3	6	100
Saldo (favorevole all'impresa meno sfavorevole all'impresa o dilatorio)	5^a edizione	4^a edizione	Diff. 5^a ed.-4^a ed.	Trend	
Mantenimento di linee di credito attive	24	49	-26	Diminuzione	
Concessione di nuove linee di finanziamento	6	-27	33	Aumento	
Rinnovo dei fidi rispetto alla proposta di sospensione prevista dal DL 18/2020 Cura Italia	-8	-2	-5	Diminuzione	
Concessione di sospensione-allungamenti	18	43	-26	Diminuzione	
Concessione della moratoria legale, articolo 56 del DL 18/2020 Cura Italia	24	63	-39	Diminuzione	
Disponibilità a fare consulenza alle imprese su gestione finanziaria in relazione all'emergenza	-35	-35	0	Stabilità	
Ricorso a garanzia del Fondo centrale fino a 30 mila euro, DL Liquidità	55	76	-21	Diminuzione	
Ricorso a garanzia del Fondo centrale fino 800 mila euro, DL Liquidità	48	41	7	Aumento	
Ricorso a garanzia SACE, DL Liquidità	2	0	2	Aumento	

Dati Confartigianato Osservatorio Credito 5^a edizione - ottobre 2021 e 4^a edizione**Atteggiamento registrato nel comportamento delle banche dal panel esperti Confartigianato**

Panel di 43 rispondenti*, saldo tra % su totale che indica atteggiamento favorevole meno % che indica sfavorevole o dilatorio



* Dati ponderati con i prestiti

Dati Confartigianato Osservatorio Credito 5^a edizione - ottobre 2021 e 4^a edizione

Cosa cambia rispetto alla 4^a edizione – Si osserva un peggioramento più marcato per la concessione della moratoria legale articolo 56 del DL 18/2020 Cura Italia mostra un saldo di +24 a fronte del +63 della precedente edizione dell'Osservatorio (-39 punti percentuali), il mantenimento di linee di credito attive è a +24 a fronte del +49 precedente (-26 punti) e la concessione di sospensione-allungamenti è a +18 a fronte del +43 precedente (-26 punti). All'opposto migliora in particolare il saldo della concessione di nuove linee di finanziamento che è pari a +6 invertendosi rispetto al -27 precedente (+33 punti).

Q5 La presenza e le cause di atteggiamenti dilatori

In merito alle cause dell'eventuale atteggiamento dilatorio da parte delle banche l'indagine evidenzia che le **incertezze legate alla crisi da coronavirus** sono indicate da due terzi degli esperti (67%) a cui si affianca un 17% che indica la **presenza di una proposta di rinegoziazione già in essere per ottenere coperture più elevate del Fondo di Garanzia**.

Un decimo degli esperti (11%) **non rileva alcun atteggiamento dilatorio**, mentre resta molto bassa la quota di coloro che indicano un atteggiamento **dilatorio voluto** (5%).

Q5. La presenza di atteggiamento dilatorio/opportunistico è determinata da:

Composizione % di colonna. 43 rispondenti, dati ponderati con i prestiti al netto di PCT e sofferenze delle imprese entro 20 addetti

Variabili	Comp. % 5ª ediz.	Comp. % 4ª ediz.	Diff. 5ª ed.-4ª ed.	Trend
Incertezze legate alla crisi da coronavirus	67	31	36	Aumento
Atteggiamento voluto	5	2	3	Aumento
Proposta di rinegoziazione già in essere per ottenere coperture più elevate del Fondo di Garanzia	17	53	-36	Diminuzione
Non rilevo alcun atteggiamento dilatorio	11	14	-3	Diminuzione
Altro*	-	-	0	Stabilità
TOTALE	100	100		

* Per memoria si segnala che nella 3ª rilevazione si trattava di scarsa conoscenza del Fondo di Garanzia e tempi lunghi per sbloccare i congelamenti di linee di credito e di elevata lentezza nell'istruzione/evasione della pratica, dilatazione dei tempi e richiesta di molta documentazione aggiuntiva

Dati Confartigianato Osservatorio Credito 5ª edizione - ottobre 2021 e 4ª edizione

Cosa cambia rispetto alla 4ª edizione – Raddoppia la quota degli esperti per cui la dilazione è determinata da incertezze legate alla crisi da coronavirus (+31 punti percentuali) e diminuisce specularmente la quota di esperti che imputa l'atteggiamento ad una proposta di rinegoziazione già in essere per ottenere coperture più elevate del Fondo di Garanzia (-36 punti) mentre sono modeste le modifiche per le altre due opzioni di risposta.

Q6 La valutazione dell'operatività degli Istituti presenti sul territorio

Nella **gestione da parte delle banche dei flussi delle imprese clienti** - in termini di orari di apertura, appuntamenti, tempi di attesa, riduzione di personale presente agli sportelli - vengono rilevate criticità (di intensità alta o moderata) dai due terzi degli esperti (65%), che risulta moderata nel 39% dei casi ed alta nel 26% dei casi, mentre solo il 3% degli esperti rileva dei miglioramenti.

Sono significative le **difficoltà delle banche nel gestire sotto il profilo tecnologico i servizi allo sportello e/o on line** e criticità vengono percepite da quasi metà degli esperti (47%), con una netta preponderanza di esperti che ne indica un livello moderato (41%) mentre il 6% degli esperti denuncia una situazione molto critica, ed un ulteriore 7% degli esperti segnala dei miglioramenti.

In merito alla disponibilità nella **gestione degli interventi DL Liquidità** la situazione appare più serena, con una netta prevalenza di una operatività normale (81% degli esperti) e le condizioni critiche sono evidenziate solo dal 15% degli esperti.

Cosa cambia rispetto alla 4ª edizione – Diminuiscono le difficoltà delle banche nel gestire sotto il profilo tecnologico i servizi allo sportello e/o on line che vede scendere di 32 punti percentuali la quota degli esperti che la giudica critica e prevale una operatività moderatamente critica seppur in netto calo (41% oggi contro 76% della precedente edizione dell'Osservatorio). Il giudizio critico sulla disponibilità a gestire interventi da DL Liquidità diminuisce la sua quota di 14 punti percentuali e non è lontana dal raddoppio la quota di esperti che indica una operatività normale (81% oggi contro 45% della precedente rilevazione). Si intensifica invece di 4 punti la criticità nella gestione da parte delle banche dei flussi delle imprese clienti con un aumento soprattutto per la alta criticità (26% oggi contro 20% della precedente rilevazione).

Q6. Come valutate i seguenti elementi di operatività degli Istituti presenti sul territorio?

Composizione % di riga. 43 rispondenti, dati ponderati con i prestiti al netto di PCT e sofferenze delle imprese entro 20 addetti

Variabili	Molto critico	Moderatamente critico	Normale	Con segnali di miglioramento	TOTALE
Gestione flussi di imprese clienti (orari, appuntamenti, tempi di attesa, riduzione personale)	26	39	32	3	100
Difficoltà tecnologica nella gestione dei servizi allo sportello e/o on line	6	41	46	7	100
Disponibilità a gestire interventi DL Liquidità	5	10	81	4	100
Per memoria: risultati della 4ª edizione					
Gestione flussi di imprese clienti (orari, appuntamenti, tempi di attesa, riduzione personale)	20	41	34	4	100
Difficoltà tecnologica nella gestione dei servizi allo sportello e/o on line	3	76	17	3	100
Disponibilità a gestire interventi DL Liquidità	1	28	45	27	100
Frequenza di risposte molto critico e moderatamente critico	Critico 5ª ediz.	Critico 4ª edizione	Diff. 5ª edizione-4ª edizione	Trend	
Gestione flussi di imprese clienti (orari, appuntamenti, tempi di attesa, riduzione personale)	65	62	4	Aumento	
Difficoltà tecnologica nella gestione dei servizi allo sportello e/o on line	47	79	-32	Diminuzione	
Disponibilità a gestire interventi da DL Liquidità	15	29	-14	Diminuzione	

Dati Confartigianato Osservatorio Credito 5ª edizione - ottobre 2021 e 4ª edizione

Q7 Lo stato dell'operatività delle banche rispetto l'apice della crisi Covid-19 di marzo-aprile

Rispetto l'apice della crisi Covid-19, 6 esperti su 10 (60%) giudicano l'operatività delle banche quasi tornata alla normalità, altri 3 esperti su 10 (31%) registra una situazione migliorata ma ancora lontana dalla normalità ed un decimo degli esperti (9%) non registra miglioramenti.

Q7. Rispetto l'apice della crisi Covid-19 di marzo-aprile rilevate significativi miglioramenti nell'operatività delle banche presenti sul vostro territorio?*

Composizione % di colonna. 43 rispondenti, dati ponderati con i prestiti al netto di PCT e sofferenze delle imprese entro 20 addetti

Variabili	Comp. % 5ª edizione	Comp. % 4ª edizione	Diff. 5ª ed.-4ª ed.	Trend
Sì, situazione vicina alla normalità	60	34	26	Aumento
Sì, ma situazione ancora lontana dalla normalità	31	52	-21	Diminuzione
Nessun miglioramento	9	14	-4	Diminuzione
TOTALE	100	100		

Dati Confartigianato Osservatorio Credito 5ª edizione - ottobre 2021 e 4ª edizione

Cosa cambia rispetto alla 4ª edizione - Cresce di 26 punti la quota di chi reputa la situazione vicina alla normalità, è in lieve calo (-4 punti) la quota di chi non rileva miglioramenti mentre si riduce di 21 punti la quota di esperti che giudica la situazione migliorata ma ancora lontana dalla normalità.

Q8 Il riscontro e l'intensità di azioni restrittive da parte delle banche

In relazione alle possibili azioni restrittive da parte degli istituti di credito, una intensità elevata viene indicata in particolare da 6 esperti su 10 (60%) in merito alla **richiesta di maggiori garanzie**; un elevato grado di intensità viene evidenziato da oltre un quarto degli esperti (27%) anche in merito alla **mancata risposta alle richieste delle imprese**, aspetto che viene bilanciato dalla segnalazione della più alta quota di esperti che non rileva azioni restrittive (30%).

Altri aspetti positivi sono la quasi totale assenza di esperti che segnalano restrizioni di intensità straordinaria e la quota di esperti che non rileva azioni restrittive per la **richiesta di rientro su credito in conto corrente non utilizzato** e per l'**incremento dello spread sui tassi di interesse**, rispettivamente pari al 28% ed al 22%.

Q8. State riscontrando sistematiche azioni restrittive da parte delle banche presenti sul vostro territorio e con quale intensità?

Composizione % di riga. 43 rispondenti, dati ponderati con i prestiti al netto di PCT e sofferenze delle imprese entro 20 addetti

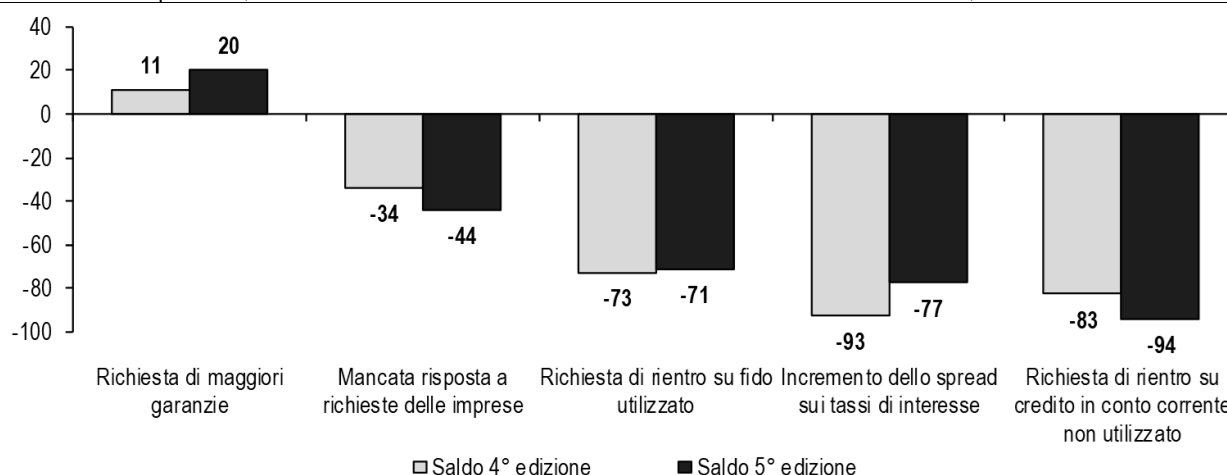
Variabili	Straordinaria	Elevata	Normale	Al di sotto del normale	No	TOTALE
Richiesta di maggiori garanzie	0	60	35	-	5	100
Incremento dello spread sui tassi di interesse	-	11	61	5	22	100
Richiesta di rientro fido utilizzato	0	14	66	9	11	100
Richiesta di rientro su credito in conto corrente non utilizzato	-	3	67	2	28	100
Mancata risposta a richieste delle imprese	1	27	42	0	30	100
Saldo (straordinaria o elevata meno normale o al di sotto del normale o no)	5^a edizione	4^a edizione	Diff. 5^a edizione-4^a edizione		Trend	
Richiesta di maggiori garanzie	20	11	9		Aumento	
Incremento dello spread sui tassi di interesse	-77	-93	15		Aumento	
Richiesta di rientro su fido utilizzato	-71	-73	2		Aumento	
Richiesta di rientro su credito in conto corrente non utilizzato	-94	-83	-11		Diminuzione	
Mancata risposta a richieste delle imprese	-44	-34	-10		Diminuzione	

Dati Confartigianato Osservatorio Credito 5^a edizione - ottobre 2021 e 4^a edizione

In chiave di massima sintesi, si registra un solo **saldo** positivo - differenza tra frequenza straordinaria ed elevata e tra frequenza normale o al di sotto del normale o non rilevata - relativo alla richiesta di maggiori garanzie (saldo di +20) mentre si registrano marcati saldi negativi soprattutto per la richiesta di rientro su credito in conto corrente non utilizzato (saldo pari a -94), seguita dall'incremento dello spread sui tassi di interesse (saldo pari a -77), dalla richiesta di rientro fido utilizzato (saldo pari a -71) e dalla mancata risposta a richieste delle imprese (saldo pari a -44).

Frequenza sistematiche azioni restrittive da parte di banche presenti sul proprio territorio registrata dal panel esperti Confartigianato

Panel di 43 rispondenti*, saldo tra % su tot. che indica straordinaria o elevata meno % che indica normale, al di sotto del normale o no

**N.B.: SALDO POSITIVO=Intenso atteggiamento restrittivo; SALDO NEGATIVO=Attegg. restrittivo normale, al di sotto del normale o non presente**

* Dati ponderati con i prestiti

Dati Confartigianato Osservatorio Credito 5^a edizione - ottobre 2021 e 4^a edizione

Cosa cambia rispetto alla 4^a edizione – Non si registrano marcate inversioni di tendenza, mentre si rileva un contenuto peggioramento per 2 delle 5 azioni esaminate, mentre è più marcato per l'incremento dello spread sui tassi di interesse (+15 punti percentuali).

All'opposto, migliora la situazione per la mancata risposta a richieste delle imprese (saldo pari a -44 ed in calo di 10 punti percentuali rispetto a -34 della precedente edizione dell'Osservatorio) e per la richiesta di rientro su credito in conto corrente non utilizzato (saldo pari a -94 ed in calo di 11 punti percentuali rispetto a -83 della precedente rilevazione).

Q9 La disponibilità verso le imprese delle prime 5 banche presenti sul territorio

Per quanto concerne disponibilità alle richieste delle imprese delle cinque maggiori banche presenti su ciascun territorio, il panel degli esperti del sistema associativo di Confartigianato ha indicato complessivamente 68 banche che, in fase di elaborazione, sono state riclassificate sulla base della tassonomia proposta da Banca d'Italia (2021f) e riportata al termine di questo lavoro.

Nel complesso quasi la metà degli esperti intervistati (47%) indica la disponibilità nei confronti delle imprese da parte delle banche leader dei rispettivi mercati territoriali, un ulteriore 44% segnala una neutralità (forti cautele, incertezza, dilazione) mentre il restante 9% degli esperti intervistati indica un atteggiamento negativo/restrittivo su costi, garanzie, rientri ecc.

Sulla base della tipologia degli istituti di credito, si rileva la diffusa prevalenza di un atteggiamento positivo e disponibile verso la clientela delle **banche minori**, indicato dai tre quarti degli esperti (76%), delle **banche piccole**, segnalato da 7 esperti su 10 (72%), realtà storicamente più legate al territorio, ed anche delle **altre banche grandi o appartenenti a gruppi grandi bancari**, segnalato dalla metà degli esperti (51%).

In relazione alle categorie dimensionali Banca d'Italia (2021e) specifica che sono "grandi" le banche - appartenenti a gruppi o indipendenti - con totale dei fondi intermediati superiori a 21,5 miliardi di euro; sono "piccole" le banche con fondi intermediati compresi tra 3,6 e 21,5 miliardi di euro mentre sono "minori" quelle con fondi intermediati inferiori a 3,6 miliardi di euro.

Gli esperti (62%) giudicano prevalente un atteggiamento neutrale per i **primi 5 gruppi bancari**, che includono banche appartenenti ai gruppi UniCredit, Intesa Sanpaolo, Banca Monte dei Paschi di Siena, UBI Banca e Banco BPM, tipologia bancaria per cui si evidenzia in parallelo la minor frequenza di atteggiamento positivo e disponibile indicato dal 26% degli esperti.

Q9. Indicate la vostra percezione in merito alla disponibilità delle prime 5 banche presenti sul territorio in relazione alle esigenze delle imprese (dati aggregati per tipologie di banche, cfr. Legenda riportata alla fine di questa Elaborazione Flash)

Composizione % di riga. 43 rispondenti, dati ponderati con i prestiti al netto di PCT e sofferenze delle imprese entro 20 addetti

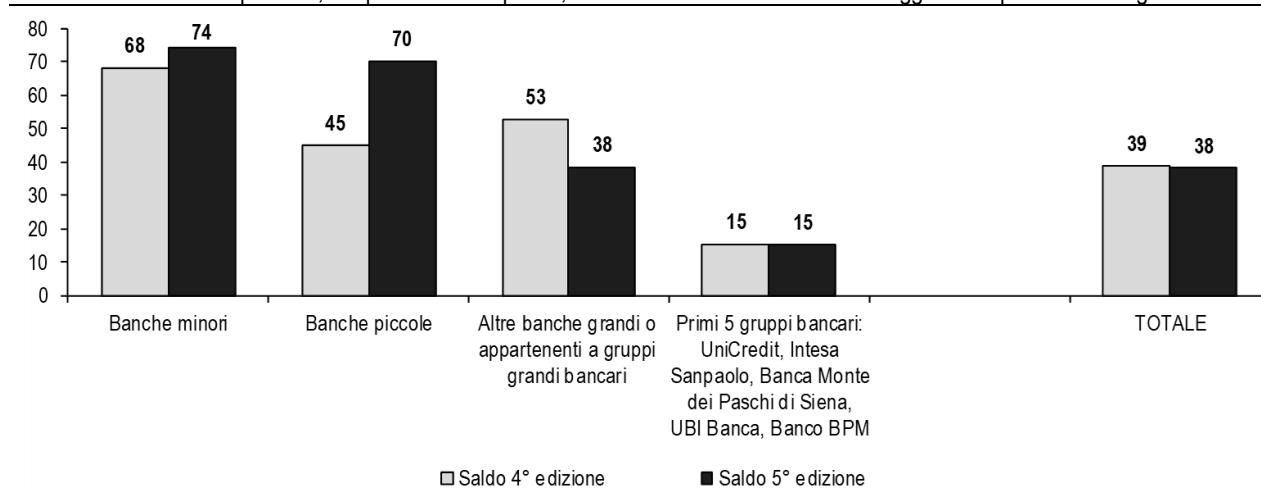
Tipologia di banca	Positivo (disponibile verso la clientela)	Più neutrale (forti cautele, incertezza, dilazione)	Negativo (atteggiamento restrittivo su costi, garanzie, rientri ecc)	TOTALE
Primi 5 gruppi bancari: UniCredit, Intesa Sanpaolo, Banca Monte dei Paschi di Siena, UBI Banca, Banco BPM	26	62	11	100
Altre banche grandi o appartenenti a gruppi grandi bancari	51	36	13	100
Banche piccole	72	27	1	100
Banche minori	76	21	2	100
TOTALE	47	44	9	100
Saldo (atteggiamento positivo meno atteggiamento negativo)	5ª edizione	4ª edizione	Diff. 5ª edizione-4ª edizione	Trend
Primi 5 gruppi bancari: UniCredit, Intesa Sanpaolo, Banca Monte dei Paschi di Siena, UBI Banca, Banco BPM	15	15	0	Stabilità
Altre banche grandi o appartenenti a gruppi grandi bancari	38	53	-14	Diminuzione
Banche piccole	70	45	25	Aumento
Banche minori	74	68	6	Aumento
TOTALE	38	39	-1	Diminuzione

Dati Confartigianato Osservatorio Credito 5ª edizione - ottobre 2021 e 4ª edizione

Valutando in termini sintetici le frequenze rilevate per questa domanda, si osserva in media un saldo tra la quota rilevata di atteggiamento positivo e la quota di coloro che ha indicato un orientamento negativo o restrittivo pari a +38. Nel dettaglio le banche minori registrano il valore più elevato, pari a +74, seguite dalle banche piccole con un saldo di +70, dalle altre banche grandi o appartenenti a grandi gruppi con un saldo di +38 ed il prevalente atteggiamento neutrale colloca all'ultimo posto i primi 5 gruppi bancari che mostrano con un saldo positivo pari a +15.

Cosa cambia rispetto alla 4ª edizione – Complessivamente il saldo è stabile. Nel dettaglio la disponibilità aumenta in particolare per le banche piccole, che registrano un saldo più alto di 25 punti percentuali (saldo da +68 e +74) mentre, all'opposto, diminuisce in particolare di 14 punti per le altre banche grandi o appartenenti a gruppi grandi bancari (saldo da +53 e +38).

Disponibilità verso le imprese delle prime banche presenti sui territori: saldo atteggiamento positivo-negativo per tipologia
 Panel di 43 rispondenti, dati ponderati con i prestiti, saldo differenza tra % che indica atteggiamento positivo e % negativo



Dati Confartigianato Osservatorio Credito 5ª edizione - ottobre 2021 e 4ª edizione

Q10 Valutazione sulla dinamica delle segnalazioni a Centrale dei Rischi delle imprese

In merito alle segnalazioni di imprese alla Centrale dei Rischi oltre la metà degli esperti (53%) ne registra un aumento nell'ultimo trimestre: nel dettaglio quasi metà (45%) degli intervistati lo imputa al ciclo economico e un ulteriore 8% alla normativa di vigilanza bancaria. Il 47% degli esperti segnala una stabilità e nessuno segnala una riduzione.

Q10. Secondo voi in relazione alle criticità riscontrate come valutate le segnalazioni a Centrale dei Rischi relative alle imprese registrate nell'ultimo trimestre:

Composizione % di colonna. 43 rispondenti, dati ponderati con i prestiti al netto di PCT e sofferenze delle imprese entro 20 addetti

Variabili	Comp. % 5ª edizione	Comp. % 4ª edizione	Diff. 5ª ed.-4ª ed.	Trend
Aumento	53	59	-6	Diminuzione
Aumento, legato alla normativa di vigilanza bancaria	8	12	-5	Diminuzione
Aumento, legato al ciclo economico	45	46	-1	Diminuzione
Stabilità	47	41	6	Aumento
Riduzione	-	1	-1	Diminuzione
TOTALE	100	100		

Dati Confartigianato Osservatorio Credito 5ª edizione - ottobre 2021 e 4ª edizione

Cosa cambia rispetto alla 4ª edizione – Non si rilevano dinamiche intense ed in particolare diminuisce di 6 punti la quota di esperti che segnala nell'ultimo trimestre un aumento di segnalazioni di imprese alla Centrale dei Rischi (da 59% a 53%).

Q11 Le valutazioni sull'aumento di cessazioni e fallimenti di impresa nel secondo semestre 2021

La crisi conseguente all'emergenza sanitaria per Covid-19 ha impattato violentemente sulle imprese aumentando la probabilità di *default*: 7 esperti su 10 hanno sufficienti elementi per valutarla: il 68% degli esperti ha, infatti, espresso una valutazione, indicando un aumento del 16% delle cessazioni e fallimenti di impresa nel secondo semestre 2021 a causa della crisi in corso.

Q.11 A vostro parere la crisi in corso determinerà nel secondo semestre 2021 un aumento di cessazioni e fallimenti di impresa del:

Composizione % di colonna. 43 rispondenti, dati ponderati con i prestiti al netto di PCT e sofferenze delle imprese entro 20 addetti

Variabili	5ª edizione		4ª edizione		Diff. 5ª edizione-4ª ediz.		Trend	
	Comp. %	Percentuale media	Comp. %	Percentuale media	Comp. %	Percentuale media	Comp. %	Percentuale media
Indica un aumento di cessazioni/fallimenti	68	16	78	23	-10	-7	Diminuzione	Diminuzione
Non ha elementi di valutazione	32		22		10		Aumento	
TOTALE	100		100					

Dati Confartigianato Osservatorio Credito 5ª edizione - ottobre 2021 e 4ª edizione

Elaborazione Flash

Cosa cambia rispetto alla 4^a edizione – Scende di 10 punti percentuali ma resta elevata la quota di esperti che esprime una valutazione ma migliora lo scenario: diminuisce, infatti, di 7 punti percentuali la stima del 23% ottenuta nella precedente edizione dell’Osservatorio.

Q12 Le valutazioni sui rischi operativi e di sostenibilità dell’attività per le imprese entro dicembre 2021

In merito al grado di tenuta del sistema delle imprese, 7 esperti su 10 (70%) sostengono di avere sufficienti elementi di valutazione per stimare in 15% la quota delle imprese che presenta rischi operativi e di sostenibilità dell’attività entro dicembre 2021.

Q12. Qual è la percentuale delle imprese del vostro territorio che ritenete abbiano rischi operativi e di sostenibilità dell’attività entro dicembre 2021?*

Composizione % di colonna. 43 rispondenti, dati ponderati con i prestiti al netto di PCT e sofferenze delle imprese entro 20 addetti

Variabili	5 ^a edizione		4 ^a edizione		Diff. 5 ^a edizione-4 ^a ediz.		Trend	
	Comp. %	Percentuale media	Comp. %	Percentuale media	Comp. %	Percentuale media	Comp. %	Percentuale media
Indica una quota di imprese con rischi operativi e sostenibilità dell’attività	70	15	80	21	-9	-6	Diminuzione	Diminuzione
Non ha elementi di valutazione	30		20		9		Aumento	
TOTALE	100		100					

Dati Confartigianato Osservatorio Credito 5^a edizione - ottobre 2021 e 4^a edizione

Cosa cambia rispetto alla 4^a edizione – Scende di 9 punti percentuali la quota di esperti in grado di effettuare una stima il cui valore si mostra in diminuzione di 6 punti percentuali rispetto al 21% della precedente edizione dell’Osservatorio.

Le news dal 2020 dell'Ufficio Studi sul portale Confartigianato.it che affrontano il tema del credito

- 27/09/2021 [STUDI – Le MPI protagoniste della ripresa al centro del 15° report Covid-19 di Confartigianato](#)
- 30/08/2021 [STUDI – Ripresa dopo la peggiore recessione in anni di pace dal 1861: l'analisi di Confartigianato su ricadute per MPI e territori](#)
- 21/07/2021 [STUDI – Inflazione e ripresa: il puzzle della politica monetaria. Prestiti a MPI e tassi di interesse: l'analisi per territorio](#)
- 12/07/2021 [STUDI – La ripresa dell'estate 2021 e la forza delle piccole imprese al centro del 14° report Covid-19 di Confartigianato](#)
- 03/05/2021 [STUDI – Finanza d'impresa: con garanzie +8,9% credito a MPI, in calo la moratoria. Penalizzate le micro imprese a basso rischio](#)
- 24/05/2021 [STUDI – Le ricadute su economia e imprese del PNRR al centro del 13° report Covid-19 di Confartigianato](#)
- 26/04/2021 [STUDI – Le politiche fiscali per uscire da una lunga recessione – L'analisi dell'Ufficio Studi su \[IISussidiario.net\]\(http://IISussidiario.net\)](#)
- 20/04/2021 [STUDI – Con carenza liquidità salgono i prestiti MPI: +6,6%. Nel DEF annunciati gli interventi richiesti da Confartigianato](#)
- 13/04/2021 [STUDI – Il ritardo di vaccinazioni toglie sprint alla ripresa. Trend dell'economia e riflessi su MPI nel 12° report Covid-19](#)
- 04/03/2021 [CREDITO – Politica monetaria ed effetti sulle piccole imprese: Banca d'Italia ascolta Confartigianato](#)
- 01/03/2021 [STUDI – A febbraio 2021 +5,5% fiducia delle imprese. Il trend dell'economia e i riflessi sulle MPI nell'11° report Covid-19](#)
- 22/02/2021 [STUDI – Le indicazioni del panel di esperti Confartigianato sulla finanza d'impresa in 4° edizione Osservatorio Credito Covid-19](#)
- 19/01/2021 [STUDI – Trend di settori e imprese nella seconda ondata a inizio 2021 nel 10° report Covid-19](#)
- 08/01/2021 [STUDI – Persistono problemi di liquidità per 33,9% MPI. Con garanzia pubblica salgono prestiti ma pesano gli oneri finanziari](#)
- 25/11/2020 [STUDI – Il bilancio d'autunno degli effetti Covid-19 su economia e imprese. L'analisi dell'Ufficio Studi su \[IISussidiario.net\]\(http://IISussidiario.net\)](#)
- 19/11/2020 [STUDI – Alta tensione sulla liquidità delle MPI, ma segnali di miglioramento nella 3° edizione dell'Osservatorio Credito Covid-19](#)
- 17/12/2020 [STUDI – A ottobre 2020 produzione costruzioni +1,6% vs -1,2% Ue 27. Il report presentato all'Assemblea di Anaepa](#)
- 02/11/2020 [STUDI – I rischi per la ripresa. Più investimenti ed efficienza dei servizi PA per evitare futura crisi del debito](#)
- 30/09/2020 [STUDI – 'Ripartire, impresa possibile': pubblicato il 15° Rapporto annuale di Confartigianato](#)
- 25/09/2020 [STUDI – Trend di recupero dell'economia, investimenti e MPI al centro delle politiche di rilancio nell'8° report Covid-19](#)
- 16/09/2020 [STUDI – In un anno 370 analisi territoriali di Ufficio Studi e Osservatori in rete. On line la 10° edizione di 'Territori 2020'](#)
- 06/07/2020 [STUDI – Con crisi di liquidità il 41,6% MPI ricorre a nuovo credito bancario. Focus sul trend dei prestiti alle imprese](#)
- 15/06/2020 [STUDI – Le tensioni sulla liquidità nelle MPI nella 2° edizione dell'Osservatorio Credito Covid-19](#)
- 12/06/2020 [STUDI – Con detrazioni fiscali lavoro per 243 mila addetti delle costruzioni. Focus Bonus 110% in webinar con 1.350 partecipanti](#)
- 29/04/2020 [CORONAVIRUS – Sondaggio Confartigianato/Lockdown su giovani imprenditori: -50% fatturato. Pesano crisi liquidità e burocrazia](#)
- 17/04/2020 [STUDI – Osservatorio Credito Covid-19: i risultati della survey basata sulle interviste ad un panel di esperti di Confartigianato](#)
- 14/04/2020 [STUDI – Per ripartire dopo la peggiore crisi \(PIL -9,1%\) tutelare asset delle imprese: 65,7% del lavoro nelle micro e piccole](#)
- 09/04/2020 [STUDI – Garanzie statali, rischio tempi lunghi. Fidi tra 30 e 800 mila euro per 842 mila imprese. Tempi brevi in Usa e Svizzera](#)
- 29/01/2020 [STUDI – Tempi pagamento PA: dal 2013 c'è legge con limite di 30 giorni, nel 2019 ancora 1.206 comuni pagano oltre i 60 giorni](#)
- 23/01/2020 [STUDI – A settembre 2019 prestiti a MPI a -2,3% vs -1,0% totale imprese. In 5 anni -15,4 miliardi euro di prestiti all'artigianato](#)

Elaborazione Flash

Le pubblicazioni dal 2020 dell'Ufficio Studi [disponibili nella intranet](#) che affrontano il tema del credito

24/06/2021 - report 'Edilizia locomotiva della ripresa post pandemia. Check point estate 2021' - Assemblea ANAEPA
16/04/2021 - APPENDICE STATISTICA 12° report Covid-19: occupazione, credito, made in Italy
22/02/2021 - Elaborazione Flash 'Osservatorio Credito Covid-19 – 4° edizione, febbraio 2021'
02/02/2021 - Report 'Manovra bilancio 21-23 e tsunami Covid-19 su conti pubblici'
18/01/2021 - APPENDICE STATISTICA - Credito e lavoro - 10° report Covid-19
17/12/2020 - Report 'Edilizia, tra incertezze della 2^ ondata e ripresa trainata da investimenti' - Ass. Anaepa
25/11/2020 - Elaborazione Flash 'Il bilancio d'autunno degli effetti Covid-19 su economia e imprese'
19/11/2020 - Elaborazione Flash 'Osservatorio Credito Covid-19 – 3° edizione, autunno 2020'
27/10/2020 - Presentazione 'Accesso al credito ai tempi del COVID'
09/10/2020 - Slides 'Credito e MPI nella crisi Covid-19'
16/09/2020 - Rapporto 'Territori 2020 - 100 variabili, oltre 10 mila numeri di oltre 100 territori' 10^ edizione
06/07/2020 - APPENDICE STATISTICA News 'Trend prestiti a MPI e totale imprese per regione, 2012- 2020'
15/06/2020 - Elaborazione Flash 'Osservatorio Credito Covid-19 – 2° edizione, giugno 2020'
15/04/2020 - Elaborazione Flash 'Osservatorio Credito Covid-19 – 1° edizione, aprile 2020'
23/01/2020 - Elaborazione Flash 'Le tendenze credito a piccole imprese sett. 2019. Focus artigianato giu. 2019'

I 15 rapporti dell'Ufficio Studi [disponibili nella intranet](#) dedicati alla crisi Covid-19

27/09/2021 - 15° report Covid-19 'Dentro la ripresa, tra rimbalzi e incertezze. Prospettive d'autunno per le MPI'
12/07/2021 - 14° report Covid-19 'Ripresa estate 2021, trend, rischi e forza MPI'
24/05/2021 - 13° report Covid-19 'Economia, MPI e varo del PNRR nella primavera 2021'
12/04/2021 - 12° report Covid-19 'Prove di ripresa. 3^ ondata e prospettive post pandemia'
01/03/2021 - 11° report Covid-19 'La strada tortuosa verso la ripresa 2021'
18/01/2021 - 10° report Covid-19 'Seconda ondata Covid-19 e trend di economia e MPI ad inizio 2021'
01/12/2020 - 9° report Covid-19 'Dentro la seconda ondata, incertezze e ripresa trainata da investimenti'
24/09/2020 - 8° report Covid-19 'Verso un autunno difficile. Trend di fine estate e policy'
20/07/2020 - 7° report Covid-19 'I settori economici e MPI, tra crisi Covid-19 e lenta ripresa'
24/06/2020 - 6° report Covid-19 'La tortuosa 'fase 3'
03/06/2020 - 5° report Covid-19 'Il difficile transito nella 'fase 2'
08/05/2020 - 4° report Covid-19 'Ripartenza lenta. Incertezze tra emergenza sanitaria ed economica e 'burodemia'
22/04/2020 - 3° report Covid-19 'Nell'occhio del ciclone. Effetti su MPI, export, credito e finanza pubblica'
08/04/2020 - 2° report Covid-19 'Crisi Covid-19: le tendenze tra emergenza sanitaria e politiche di stabilizzazione'
25/03/2020 - 1° report Covid-19 'Crisi Covid-19, economia e MPI'

Riferimenti e fonte dati

- BANCA CENTRALE EUROPEA (2016), [The euro area bank lending survey. Role, development and use in monetary policy preparation](#), di Petra Köhler-Ulbrich, Hannah S. Hempell, Silvia Scopel, Occasional Paper Series
- BANCA CENTRALE EUROPEA E BANCA D'ITALIA (2021), [Statistiche dell'Area dell'Euro. Bilanci della banche - Prestiti. Tassi di crescita corretti delle società](#)
- BANCA D'ITALIA (2014), [Circolare n. 140 dell'11 febbraio 1991 - 4° aggiornamento del 30 settembre 2014](#). 30 settembre
- BANCA D'ITALIA (2020), [Banche e istituzioni finanziarie: finanziamenti e raccolta per settori e territori. Metodi e fonti: note metodologiche](#), 31 dicembre
- BANCA D'ITALIA (2021), [Base dati statistica](#)
- BANCA D'ITALIA (2021a), [Indagine sul credito bancario \(BLS\)](#)
- BANCA D'ITALIA (2021b), [“Credito e liquidità per famiglie e imprese: ancora attive moratorie su prestiti del valore di circa 69 miliardi”](#). Comunicato stampa congiunto del 22 settembre con MEF, Ministero dello Sviluppo Economico, ABI, Mediocredito centrale-Invitalia e SACE
- BANCA D'ITALIA (2021c), [“Credito e liquidità per famiglie e imprese: oltre 2,7 milioni di domande di moratoria su prestiti per circa 300 miliardi”](#). Comunicato stampa congiunto del 10 febbraio con MEF, Ministero dello Sviluppo Economico, ABI, Mediocredito centrale-Invitalia e SACE
- BANCA D'ITALIA (2021c), [Bollettino Economico n. 3](#). 16 luglio
- BANCA D'ITALIA (2021e), [Banche e istituzioni finanziarie: finanziamenti e raccolta per settori e territori - II trimestre 2021](#), 30 settembre
- BANCA D'ITALIA (2021f), [Glossario, voce ‘Banche’](#)
- BANCA D'ITALIA (2021g), [Banche e istituzioni finanziarie: condizioni e rischiosità del credito per settori e territori - II trimestre 2021](#), 30 settembre
- CONFARTIGIANATO (2020), Le tendenze del credito alle piccole imprese a settembre 2019. Focus su imprese artigiane a giugno 2019, 23 gennaio
- CONFARTIGIANATO (2020a), Osservatorio Credito Covid-19 – aprile 2020. I risultati della 1^a rilevazione
- CONFARTIGIANATO (2020b), Osservatorio Credito Covid-19 – giugno 2020. I risultati della 2^a rilevazione
- CONFARTIGIANATO (2020c), Osservatorio Credito Covid-19 – autunno 2020. I risultati della 3^a rilevazione
- CONFARTIGIANATO (2021), Osservatorio Credito Covid-19 – inizio del 2021. I risultati della 4^a rilevazione
- CONFARTIGIANATO (2021a), 15° report Covid-19 'Dentro la ripresa, tra rimbalzi e incertezze. Prospettive d'autunno per le MPI'
- ISTAT (2021), I.Stat, la banca dati completa per gli esperti
- MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO (2021), [Fondo di garanzia](#). La garanzia pubblica che facilita l'accesso al credito delle PMI e dei Professionisti. Emergenza COVID-19. Dati per Regione e Provincia [totali](#) e [fino a 30mila euro](#) dal 17 marzo 2020 al 30 settembre 2021

Legenda sulle tipologie di banche ([voce "Banche" nel glossario di Banca d'Italia](#))

Primi 5 gruppi: UniCredit, Intesa Sanpaolo, Banca Monte dei Paschi di Siena, UBI Banca, Banco BPM (22 banche): Banca Monte dei Paschi di Siena spa; UniCredit spa; Finecobank Banca Fineco spa; Banca Akros spa; Intesa Sanpaolo spa; Iw bank spa; Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare spa; Unione di Banche Italiane società cooperativa per azioni; Mps Leasing & Factoring spa, banca per i servizi finanziari; Intesa Sanpaolo Private Banking spa; Banca Imi spa; Banca Fideuram spa; Banca Prossima spa; Banca 5 spa; Banca Widiba spa; Banca BPM società per azioni; Banca Apulia spa; Cassa di Risparmio di Firenze spa; Cassa di Risparmio di Pistoia e della Lucchesia; Cassa di Risparmio in Bologna spa; Mediocredito Italiano spa; Mps Capital Services Banca per le Imprese spa.

Altre banche grandi o appartenenti a gruppi grandi (31 banche): Banca Nazionale del Lavoro spa; Banco di Sardegna spa; Dexia Crediop spa; Credito Emiliano spa; Banca Intermobiliare di Investimenti e Gestioni spa; CheBanca spa; Banca Cesare Ponti spa; Deutsche Bank spa; Farbanca spa; ICCREA Bancaimpresa spa; Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito spa; Deutsche Bank Mutui spa; Banca Euromobiliare spa; Banca della Nuova Terra spa; Credito Valtellinese spa; Crédit Agricole Friuladria spa; Bper Banca spa; Banca di Sassari spa; Banca Popolare di Sondrio società cooperativa per azioni; Crédit Agricole Carispezia spa; Cr di Bra spa; Banca Carige spa; Crédit Agricole Cariparma spa; Cr di Saluzzo spa; Banca del Monte di Lucca spa; Cassa depositi e prestiti spa; Banca spa - Istituto Centrale del Credito Cooperativo; Mediobanca - Banca di Credito Finanziario spa; Banca Mediocredito del Friuli Venezia Giulia; Artigiancassa spa; Compass spa.

Filiali di banche estere (79 banche): Europe Arab Bank plc - Milan Branch; Fce Bank plc; Hsbc Bank plc; Credit Suisse AG; UBS Europe spa; Barclays Bank plc; Bayerische Landesbank; Citibank Europe plc; Bhw Bausparkasse AG; Unicredit Bank AG; Bank of China ltd; Commerzbank AG; Aareal Bank AG; Rci Banque SA; Volkswagen Bank GmbH; Alpenbank AG; Hypo Tirol Bank AG; Morgan Stanley Bank International Ltd Milan Branch; Bnp Paribas Lease Group SA; Bnp Paribas SA; Natixis SA; Cnh Industrial Capital Europe; Banque Populaire Mediterranee; Allfunds Bank SA; Deutsche Bank AG; Natixis Lease SA - Succursale Italia; RBC Investor Services Bank SA; Toyota Kreditbank GmbH; Sumitomo Mitsui Banking Corporation Europe Ltd; Pictet & Cie (Europe) SA; Mizuho Bank Ltd; Cnh Industrial Financial services SA; The Bank of New York Mellon (Luxembourg) SA; Claas Financial Services; De Lage Landen International B.V. (DLL); J.P. Morgan International Bank Ltd; Kbc Bank N.V. Italia; National Westminster Bank PLC; Bank of America Merrill Lynch International Limited; Bank Sepah; Jcb Finance; Banque Chaabi Du Maroc; Banco Santander SA; Mainfirst Bank AG; Saxo Bank A/S; Edmond de Rothschild (France); Industrial and Commercial Bank of China (Europe) SA; Attijariwafa Bank Europe sede secondaria Italia; J.P. Morgan Securities plc; Carrefour Banque; BinckBank NV; Union Bancaire Privée (Europe) SA; Crédit Agricole Corporate & Investment Bank; Efg Bank (Luxembourg) SA; Bmw Bank GmbH; Banca Transilvania SA; Caceis Bank Luxembourg SA, Milan Branch; State Street Bank GmbH; Ca Indosuez Wealth SA; Western Union International Bank GmbH; Banco do Brasil AG; Ing Bank NV; Bnp Paribas Securities Services; Cooperative Rabobank U.A.; Mufg Bank, Ltd; JPMorgan Chase Bank National Association; Abc International Bank plc; Citibank NA; Banco Bilbao Vizcaya Argentaria SA(BBVA); Société Générale; China Construction Bank (Europe) SA; Bank of Communications (Luxembourg) S.A.; Credit Suisse International; UBS Limited; Younited; Hewlett-Packard International Bank; Lombard Odier (Europe) SA; Toyota Material Handling Commercial Finance AB; Grenke Bank AG.

Piccole (32 banche): Hypo Alpe-Adria-Bank spa; Banca Mediolanum spa; Banca Generali spa; Findomestic Banca spa; Unipol Banca spa; Santander Consumer Bank spa; Banca Patrimoni Sella & C. spa; Banco di Lucca e del Tirreno spa; Banca Sella spa; Société Générale Securities Services spa; Banca Sella Holding spa; Banco di Desio e della Brianza spa; Fca Bank spa; Allianz Bank Financial Advisors spa; Banca Ubae spa; Banca PSA Italia spa; Depobank - Banca Depositaria Italiana spa; Banca Progetto spa; Banca Agricola Popolare di Ragusa società cooperativa per azioni; Banca di Imola spa; Banca Valsabbina società cooperativa per azioni; Banca Popolare di Puglia e Basilicata - società cooperativa per azioni; Banca Popolare di Bari - società cooperativa per azioni; Banca Popolare di Cividale società cooperativa per azioni; Banca Popolare di Spoleto spa; Banca Popolare dell'Alto Adige spa; Cassa di Risparmio di Bolzano spa ; Cassa di Risparmio di Asti spa; Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli spa; Cassa di Risparmio di Orvieto spa; Cassa di Risparmio di Ravenna spa; Banca di Credito Cooperativo di Roma società cooperativa.

Minori (342 banche): tutte le altre non elencate precedentemente.

Appendice

Serie storica negli ultimi due anni della dinamica trimestrale del credito nelle regioni: piccole imprese* e totale imprese**
Giugno 2019-giugno 2021. Var. % tendenziali corrette***, rango e gap in punti percentuali. Stock milioni di prestiti****

Regione	Giù. 2019	Set. 2019	Dic. 2019	Mar. 2020	Giù. 2020	Set. 2020	Dic. 2020	Mar. 2021	Giù. 2021	Rank	Trend rispetto marzo 2021	Gap con totale imprese	Stock mln euro a giu. 2021	Comp. %	% su totale imprese	Rank
Piccole imprese																
Abruzzo	-3,4	-2,9	-2,9	-2,5	4,9	7,9	9,9	11,7	4,9	14	Peggioramento	-0,2	2.593	2,0	23,9	9
Basilicata	-0,5	-0,4	0,4	0,7	5,9	9,0	10,1	11,3	6,7	9	Peggioramento	-1,9	928	0,7	30,2	6
Calabria	-1,1	-0,2	0,3	0,0	5,4	8,7	10,7	12,3	7,3	6	Peggioramento	0,3	2.326	1,8	37,7	1
Campania	-0,6	-1,0	-1,1	-1,3	4,8	9,8	12,2	15,6	10,7	1	Peggioramento	-0,8	6.195	4,7	19,2	15
Emilia-Romagna	-3,5	-2,8	-3,0	-2,1	2,3	4,7	5,7	6,9	3,3	18	Peggioramento	0,4	13.560	10,2	17,4	18
Friuli-V.G.	-4,6	-3,6	-3,8	-2,8	1,3	4,3	5,1	6,6	2,6	19	Peggioramento	-7,6	2.933	2,2	17,4	18
Lazio	-0,1	-1,0	-0,1	-0,5	4,5	7,6	8,7	11,2	6,6	10	Peggioramento	11,3	8.193	6,2	10,4	21
Liguria	-2,8	-2,7	-2,7	-1,7	4,7	9,0	10,1	12,2	7,0	7	Peggioramento	1,8	3.222	2,4	21,7	14
Lombardia	-3,3	-2,5	-2,7	-2,1	2,1	4,6	5,4	8,2	4,9	14	Peggioramento	2,6	25.275	19,1	12,2	20
Marche	-4,2	-4,0	-3,5	-3,3	0,4	3,9	5,3	9,3	6,9	8	Peggioramento	4,0	4.179	3,1	23,2	10
Molise	-1,5	-1,2	-1,4	-0,8	3,8	6,8	8,7	9,8	5,9	11	Peggioramento	-0,7	483	0,4	35,4	2
Piemonte	-2,5	-1,8	-2,8	-1,5	2,4	4,8	6,5	8,1	5,0	12	Peggioramento	-11,3	11.069	8,3	18,2	17
Prov. Aut. Bolzano	-0,9	-1,0	-1,4	1,1	2,0	3,0	3,4	5,8	4,4	17	Peggioramento	0,7	5.604	4,2	34,0	3
Prov. Aut. Trento	-1,8	-2,0	-3,9	-3,0	-1,0	0,8	1,5	2,7	1,5	21	Peggioramento	-4,2	2.929	2,2	23,1	11
Puglia	-0,6	-0,3	0,2	0,3	5,1	9,6	11,2	13,3	8,4	3	Peggioramento	0,1	6.458	4,9	29,2	7
Sardegna	-0,7	-0,3	-0,3	-0,2	5,1	8,7	10,5	12,3	8,3	5	Peggioramento	-0,1	2.896	2,2	30,4	4
Sicilia	-1,3	-1,1	-1,2	-1,0	4,8	9,3	11,4	13,0	8,4	3	Peggioramento	0,3	6.242	4,7	30,4	4
Toscana	-3,2	-2,8	-2,3	-2,0	2,7	5,9	6,1	8,1	4,6	16	Peggioramento	-0,2	10.890	8,2	21,9	13
Umbria	-3,9	-3,5	-2,4	-1,9	1,8	4,5	6,1	8,0	5,0	12	Peggioramento	-2,3	2.363	1,8	23,0	12
Valle d'Aosta	-3,9	-3,9	-6,1	-6,2	-2,1	1,6	6,3	11,7	9,1	2	Peggioramento	3,9	372	0,3	25,2	8
Veneto	-3,8	-3,4	-4,1	-3,7	-0,5	2,1	3,6	4,9	2,5	20	Peggioramento	-1,6	13.956	10,5	18,4	16
Nord-Ovest	-3,0	-2,3	-2,8	-1,9	2,3	5,0	6,1	8,5	5,1	4	Peggioramento	0,0	39.937	30,1	14,0	5
Nord-Est	-3,3	-2,8	-3,3	-2,5	0,9	3,2	4,3	5,7	2,9	5	Peggioramento	-1,3	38.982	29,4	19,5	3
Centro	-2,5	-2,5	-1,9	-1,7	2,8	6,0	6,8	9,3	5,6	3	Peggioramento	5,8	25.625	19,3	16,4	4
Sud	-1,0	-0,8	-0,7	-0,7	5,0	9,2	11,2	13,5	8,4	1	Peggioramento	-0,6	18.983	14,3	25,0	2
Isole	-1,2	-0,9	-0,9	-0,7	4,9	9,2	11,0	12,7	8,2	2	Peggioramento	0,1	9.138	6,9	30,4	1
ITALIA	-2,6	-2,2	-2,3	-1,8	2,6	5,6	6,8	8,9	5,3		Peggioramento	1,1	132.665	100,0	17,8	
Centro-Nord													104.544	78,8	16,3	2
Mezzogiorno													28.121	21,2	26,5	1
Totale imprese (società non finanziarie e famiglie produttrici)																
Abruzzo	-0,4	0,2	-1,7	-2,1	-1,7	1,4	4,8	4,5	5,1	14	Miglioramento		10.858	1,5		
Basilicata	1,2	1,5	0,9	0,5	1,5	5,7	7,4	8,9	8,6	4	Peggioramento		3.070	0,4		
Calabria	-1,1	-0,8	-0,3	0,2	2,3	5,7	7,0	7,9	7,0	9	Peggioramento		6.166	0,8		
Campania	-1,1	-1,3	-2,2	-1,9	1,5	6,3	11,0	13,0	11,5	2	Peggioramento		32.300	4,3		
Emilia-Romagna	-0,7	0,1	-0,6	0,1	2,0	4,1	6,2	5,2	2,9	18	Peggioramento		78.138	10,5		
Friuli-V.G.	3,4	1,4	0,1	5,5	7,7	11,1	17,0	13,3	10,2	3	Peggioramento		16.887	2,3		
Lazio	3,5	1,3	-1,8	8,2	10,0	12,7	11,9	-0,3	-4,7	21	Peggioramento		78.657	10,5		
Liguria	-4,6	-6,4	-5,9	-2,9	-0,1	2,7	4,2	4,1	5,2	12	Miglioramento		14.862	2,0		
Lombardia	-1,1	-2,2	-2,6	1,1	3,8	6,7	7,3	4,3	2,3	20	Peggioramento		207.406	27,8		
Marche	-1,9	-2,2	-2,7	2,0	3,8	8,2	8,2	5,6	2,9	18	Peggioramento		17.984	2,4		
Molise	-2,1	-0,5	0,3	0,5	3,0	3,3	6,6	7,8	6,6	10	Peggioramento		1.366	0,2		
Piemonte	-0,1	0,7	-2,2	1,0	8,2	15,3	18,9	19,9	16,3	1	Peggioramento		60.903	8,2		
Prov. Aut. Bolzano	4,1	3,6	2,2	3,5	2,2	2,3	2,9	4,9	3,7	17	Peggioramento		16.474	2,2		
Prov. Aut. Trento	-5,1	-2,8	3,4	6,4	5,1	4,2	3,9	3,2	5,7	11	Miglioramento		12.701	1,7		
Puglia	-0,2	-0,3	1,1	1,0	2,1	7,0	7,6	9,6	8,3	6	Peggioramento		22.088	3,0		
Sardegna	-1,2	-1,4	-1,7	-0,5	1,5	5,2	8,8	8,5	8,4	5	Peggioramento		9.536	1,3		
Sicilia	-0,4	-0,3	-1,1	-1,2	1,0	4,6	7,3	8,6	8,1	7	Peggioramento		20.538	2,7		
Toscana	-1,4	-1,6	-2,7	-2,6	-1,1	2,7	4,3	5,8	4,8	15	Peggioramento		49.628	6,6		
Umbria	-2,8	-2,7	-3,3	-1,7	0,1	3,0	6,7	7,9	7,3	8	Peggioramento		10.266	1,4		
Valle d'Aosta	-5,5	-6,4	-4,1	-5,6	-3,8	-1,4	1,5	4,7	5,2	12	Miglioramento		1.473	0,2		
Veneto	-1,7	-1,3	-1,6	0,3	3,5	6,0	7,5	7,1	4,1	16	Peggioramento		75.917	10,2		
Nord-Ovest	-1,2	-1,9	-2,7	0,8	4,4	8,0	9,2	7,1	5,1	3	Peggioramento		284.644	38,1		
Nord-Est	-0,7	-0,3	-0,5	1,2	3,2	5,2	7,1	6,4	4,2	4	Peggioramento		200.116	26,8		
Centro	0,9	-0,3	-2,3	3,4	5,0	8,3	8,7	2,7	-0,2	5	Peggioramento		156.534	20,9		
Sud	-0,6	-0,6	-0,8	-0,8	1,3	5,7	8,5	10,0	9,0	1	Peggioramento		75.849	10,2		
Isole	-0,7	-0,7	-1,3	-0,9	1,2	4,8	7,7	8,5	8,1	2	Peggioramento		30.074	4,0		
ITALIA	-0,5	-0,9	-1,8	1,2	3,7	7,0	8,4	6,3	4,2		Peggioramento		747.217	100,0		
Centro-Nord													641.294	85,8		
Mezzogiorno													105.923	14,2		

* Società in accomandita semplice e in nome collettivo con meno di 20 addetti; società semplici, società di fatto e imprese individuali con oltre 5 e meno di 20 addetti

** Società non finanziarie e famiglie produttrici (società semplici, società di fatto e imprese individuali fino a 5 addetti)

*** Basate sui prestiti, comprensivi di sofferenze (anche su titoli scaduti), pronti contro termine attivi e altre poste residuali, ma sono corretti tenendo conto di prestiti cartolarizzati e cessioni diverse dalle cartolarizzazioni, riclassificazioni, rettifiche di valore intervenute nel periodo e variazioni del cambio. Dati da DB e soggetti a revisioni, anche marcate e relative allo stesso periodo di osservazione, e quindi non confrontabili con quelli apparsi in altre pubblicazioni.

**** Compresi PCT, sofferenze e componenti residuali e relativi al totale Ateco al netto della sezione U

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia - Estrazione da Banca dati statistica (BDS) del 30/09/2021

Serie storica negli ultimi due anni del tasso di interesse annuo effettivo (TAE) trimestrale* alle imprese nelle regioni
Giugno 2019-giugno 2021. Tasso % su prestiti connessi ad esigenze di liquidità, gap e var. annuale in punti percentuali

Regione	Giu. 2019	Set. 2019	Dic. 2019	Mar. 2020	Giu. 2020	Set. 2020	Dic. 2020	Mar. 2021	Giugno 2021		
									Tasso %	Gap con Italia (p.p.)	Var. annuale (p.p.)
Abruzzo	4,57	4,46	4,76	4,55	4,64	4,58	4,21	4,48	4,42	106	-22
Basilicata	4,33	4,44	4,68	4,69	4,56	4,47	4,39	4,32	4,26	90	-30
Calabria	6,09	6,07	6,77	6,67	6,64	6,53	6,46	6,54	6,76	340	12
Campania	4,81	4,75	4,84	4,79	4,68	4,49	4,42	4,40	4,31	95	-37
Emilia-Romagna	3,28	3,22	3,29	3,31	3,26	3,22	3,19	3,15	3,01	-35	-25
Friuli-V.G.	3,55	3,62	3,67	3,73	3,62	3,65	3,53	3,48	3,24	-12	-38
Lazio	4,22	3,93	4,18	4,07	3,87	3,76	3,79	3,81	3,75	39	-12
Liguria	4,32	4,22	4,16	4,23	4,04	3,93	3,88	3,95	3,79	43	-25
Lombardia	3,32	3,24	3,27	3,30	3,26	3,18	3,08	3,09	2,93	-43	-33
Marche	3,77	3,76	4,02	4,15	4,14	3,91	3,94	3,84	3,72	36	-42
Molise	4,93	4,78	5,31	5,29	5,15	5,86	5,93	5,67	5,38	202	23
Piemonte	3,54	3,38	3,35	3,37	3,32	3,43	3,28	3,41	3,39	3	7
Puglia	5,02	4,97	5,02	5,02	4,99	4,78	4,76	4,69	4,64	128	-35
Sardegna	5,16	4,95	5,53	5,07	5,14	4,65	5,31	5,24	5,07	171	-7
Sicilia	5,30	5,25	5,40	5,43	5,43	5,32	5,22	5,10	4,93	157	-50
Toscana	3,94	3,85	3,92	3,97	4,01	3,96	3,87	3,87	3,67	31	-34
Trentino-Alto Adige	3,11	3,02	3,00	3,10	3,18	3,11	2,86	2,92	2,83	-53	-35
Umbria	4,61	4,51	4,55	4,43	4,38	4,37	4,36	4,47	4,37	101	-1
Valle d'Aosta	4,23	4,38	4,08	4,09	4,29	4,03	4,62	4,95	4,92	156	63
Veneto	3,20	3,21	3,28	3,28	3,27	3,22	3,15	3,13	2,92	-44	-35
Nord-Ovest	3,41	3,32	3,33	3,36	3,32	3,27	3,17	3,21	3,07	-29	-25
Nord-Est	3,25	3,22	3,28	3,30	3,28	3,23	3,16	3,13	2,97	-39	-31
Centro	4,09	3,92	4,09	4,07	3,99	3,89	3,88	3,88	3,76	40	-23
Sud	4,90	4,84	5,00	4,94	4,89	4,73	4,61	4,63	4,57	121	-32
Isole	5,25	5,16	5,44	5,31	5,34	5,10	5,25	5,14	4,97	161	-37
ITALIA	3,69	3,61	3,68	3,69	3,65	3,57	3,50	3,50	3,36		-29
<i>Centro-Nord</i>	<i>3,50</i>	<i>3,41</i>	<i>3,48</i>	<i>3,50</i>	<i>3,45</i>	<i>3,39</i>	<i>3,32</i>	<i>3,33</i>	3,18	<i>-18</i>	<i>-27</i>
<i>Mezzogiorno</i>	<i>4,99</i>	<i>4,92</i>	<i>5,11</i>	<i>5,04</i>	<i>5,00</i>	<i>4,82</i>	<i>4,78</i>	<i>4,77</i>	4,67	<i>131</i>	<i>-33</i>

* Misura il costo effettivamente sostenuto, sia in termini di interessi che di commissioni e spese, rispetto all'ammontare effettivamente utilizzato nel periodo. Si calcola su: scoperti di conto corrente, factoring e finanziamenti revolving e finanziamenti con finalità di import o export. I dati sono riferiti a società non finanziarie e famiglie produttrici residenti (Totale Ateco 2007 al netto della sezione U) al netto di ditte individuali e istituzioni finanziarie monetarie. Dati da DB che possono essere revisionati e differire da quelli presenti in altre pubblicazioni

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia

Operazioni arrivate al Fondo di Garanzia per regione: numero, importo finanziato e incidenza su valore aggiunto privato

Da 17 mar. 2020 a 30 set. 2021. Valori ass., comp. % e % su v.a. 2018 al netto Pa, istruzione e sanità (Ateco 2007:O,P,Q) e rango

Regioni	Numero operazioni	Importo finanziato (mln di euro) (a)	Comp. %	Importo finanziato medio (mgl di euro)	% (a) su val. agg. privato	Rank
Abruzzo	60.917	3.917	1,9	64,3	17,0	6
Basilicata	18.606	1.078	0,5	57,9	11,6	17
Calabria	53.047	2.409	1,2	45,4	11,4	18
Campania	166.351	13.355	6,6	80,3	17,7	5
Emilia-Romagna	234.307	20.536	10,2	87,6	16,2	7
Friuli-Venezia Giulia	42.000	3.879	1,9	92,4	13,8	13
Lazio	240.797	18.186	9,0	75,5	12,7	16
Liguria	64.954	4.001	2,0	61,6	10,8	20
Lombardia	449.846	44.656	22,1	99,3	14,2	11
Marche	90.498	6.575	3,3	72,7	20,6	1
Molise	10.922	626	0,3	57,3	14,8	9
Piemonte	187.296	14.767	7,3	78,8	13,9	12
Prov. Aut. Bolzano	12.425	1.720	0,9	138,4	9,4	21
Prov. Aut. Trento	16.256	1.960	1,0	120,6	13,0	15
Puglia	124.844	8.496	4,2	68,0	16,2	7
Sardegna	58.840	3.059	1,5	52,0	13,4	14
Sicilia	149.410	8.329	4,1	55,7	14,5	10
Toscana	204.122	16.745	8,3	82,0	18,7	3
Umbria	43.410	3.402	1,7	78,4	20,1	2
Valle d'Aosta	5.591	363	0,2	64,9	10,9	19
Veneto	242.715	23.753	11,8	97,9	18,6	4
Nord-Ovest	707.687	63.788	31,6	90,1	13,8	4
Nord-Est	547.703	51.848	25,7	94,7	16,4	1
Centro	578.827	44.907	22,3	77,6	16,0	2
Mezzogiorno	642.937	41.268	20,4	64,2	15,5	3
ITALIA	2.477.154	201.811	100,0	81,5	15,2	
Centro-Nord	1.834.217	160.544	79,6	87,5	15,2	

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Ministero dello Sviluppo economico e Istat

Operazioni arrivate al Fondo di Garanzia per provincia: numero, importo finanziato e incidenza su valore aggiunto privato

Da 17 mar. 2020 a 30 set. 2021. Valori ass., comp. % e % su v.a. 2018 al netto Pa, istruzione e sanità (Ateco 2007:O,P,Q) e rango

Provincia	Numero operazioni	Importo finanziato (mln) (a)	Comp. %	Importo finanziato medio (mgl)	% (a) su val. agg. privato	Rank	Provincia	Numero operazioni	Importo finanziato (mln) (a)	Comp. %	Importo finanziato medio (mgl)	% (a) su val. agg. privato	Rank
Agrigento	13.290	650	0,3	48,9	15,6	60	Milano	146.786	16.239	8,0	110,6	11,0	96
Alessandria	20.448	1.461	0,7	71,4	15,8	58	Modena	42.645	3.936	2,0	92,3	17,8	36
Ancona	25.617	1.891	0,9	73,8	18,0	33	Monza e Brianza	35.906	3.039	1,5	84,6	14,2	72
Arezzo	20.363	1.588	0,8	78,0	20,8	11	Napoli	84.831	7.157	3,5	84,4	16,9	44
Ascoli Piceno	11.665	845	0,4	72,5	21,4	7	Novara	15.625	1.176	0,6	75,2	13,7	75
Asti	9.306	754	0,4	81,0	17,6	39	Nuoro	8.275	413	0,2	49,9	17,2	41
Avellino	12.394	983	0,5	79,3	18,4	25	Oristano	4.844	257	0,1	53,2	13,4	78
Bari	40.072	3.236	1,6	80,8	16,5	46	Padova	49.816	4.838	2,4	97,1	19,3	17
Barletta-A.-T.	12.996	920	0,5	70,8	20,7	13	Palermo	33.908	1.778	0,9	52,4	12,0	92
Belluno	6.825	534	0,3	78,3	10,4	98	Parma	24.332	2.245	1,1	92,2	16,2	48
Benevento	8.961	459	0,2	51,2	14,7	67	Pavia	19.130	1.386	0,7	72,5	13,7	75
Bergamo	53.018	5.534	2,7	104,4	18,4	25	Perugia	34.022	2.787	1,4	81,9	21,7	5
Biella	7.782	639	0,3	82,2	17,0	43	Pesaro e Urbino	23.272	1.730	0,9	74,3	22,8	3
Bologna	51.710	4.559	2,3	88,2	14,0	73	Pescara	14.618	851	0,4	58,2	15,1	62
Bolzano	12.425	1.720	0,9	138,4	9,4	104	Piacenza	12.348	1.170	0,6	94,7	15,8	58
Brescia	65.661	6.888	3,4	104,9	20,0	15	Pisa	21.224	1.891	0,9	89,1	18,7	23
Brindisi	11.022	644	0,3	58,4	13,0	82	Pistoia	15.802	1.160	0,6	73,4	19,6	16
Cagliari	16.077	946	0,5	58,9	11,7	93	Pordenone	12.243	1.174	0,6	95,9	16,1	51
Caltanissetta	6.541	378	0,2	57,8	15,1	62	Potenza	11.666	689	0,3	59,1	10,3	99
Campobasso	7.786	427	0,2	54,8	13,7	75	Prato	16.263	1.623	0,8	99,8	24,0	1
Caserta	21.336	1.571	0,8	73,6	15,2	61	Ragusa	12.005	930	0,5	77,5	23,0	2
Catania	33.260	1.995	1,0	60,0	14,4	69	Ravenna	20.106	1.806	0,9	89,8	18,4	25
Catanzaro	10.970	547	0,3	49,8	12,3	89	Reggio Calabria	13.093	570	0,3	43,5	9,4	104
Chieti	17.122	1.161	0,6	67,8	16,1	51	Reggio Emilia	27.733	2.639	1,3	95,2	16,9	44
Como	25.516	2.213	1,1	86,7	16,4	47	Rieti	3.963	188	0,1	47,3	9,6	103
Cosenza	20.148	935	0,5	46,4	13,4	78	Rimini	20.252	1.373	0,7	67,8	17,4	40
Cremona	14.597	1.428	0,7	97,8	16,0	54	Roma	190.671	14.453	7,2	75,8	12,2	90
Crotone	4.770	195	0,1	40,9	9,3	106	Rovigo	10.370	846	0,4	81,6	18,2	30
Cuneo	28.819	2.881	1,4	100,0	19,1	19	Salerno	38.829	3.184	1,6	82,0	22,1	4
Enna	4.339	201	0,1	46,3	12,7	86	Sassari	20.824	1.082	0,5	52,0	15,9	56
Fermo	10.730	712	0,4	66,3	21,2	9	Savona	14.509	728	0,4	50,2	12,4	88
Ferrara	14.605	942	0,5	64,5	13,2	80	Siena	15.051	1.162	0,6	77,2	18,0	33
Firenze	55.564	4.833	2,4	87,0	16,2	48	Siracusa	10.838	621	0,3	57,3	13,2	80
Foggia	17.510	1.114	0,6	63,6	14,4	69	Sondrio	9.257	733	0,4	79,2	18,1	32
Forlì-Cesena	20.576	1.866	0,9	90,7	18,4	25	Sud Sardegna	8.820	360	0,2	40,8	10,0	101
Frosinone	15.507	1.301	0,6	83,9	16,1	51	Taranto	13.487	927	0,5	68,7	14,3	71
Genova	32.238	2.285	1,1	70,9	10,0	101	Teramo	16.003	1.140	0,6	71,2	21,1	10
Gorizia	3.833	344	0,2	89,8	12,1	91	Terni	9.388	615	0,3	65,5	15,0	65
Grosseto	11.167	759	0,4	68,0	19,2	18	Torino	89.564	6.844	3,4	76,4	11,7	93
Imperia	8.415	420	0,2	49,9	11,1	95	Trapani	15.402	828	0,4	53,8	18,5	24
Isernia	3.136	199	0,1	63,6	18,0	33	Trento	16.256	1.960	1,0	120,6	13,0	82
La Spezia	9.792	567	0,3	57,9	12,5	87	Treviso	41.574	4.515	2,2	108,6	19,1	19
L'Aquila	13.174	765	0,4	58,0	15,9	56	Trieste	5.795	406	0,2	70,0	7,0	107
Latina	18.982	1.439	0,7	75,8	15,1	62	Udine	20.129	1.955	1,0	97,1	16,0	54
Lecce	29.757	1.655	0,8	55,6	17,8	36	Valle d'Aosta	5.591	363	0,2	64,9	10,9	97
Lecco	15.026	1.603	0,8	106,7	18,9	21	Varese	37.723	3.060	1,5	81,1	14,6	68
Livorno	15.369	1.229	0,6	80,0	18,9	21	Venezia	41.714	3.364	1,7	80,6	16,2	48
Lodi	7.573	616	0,3	81,3	12,9	85	Verbania-C.-O.	8.625	512	0,3	59,4	17,8	36
Lucca	22.746	1.756	0,9	77,2	20,5	14	Vercelli	7.127	500	0,2	70,2	13,8	74
Macerata	19.214	1.398	0,7	72,7	21,6	6	Verona	47.956	4.537	2,2	94,6	18,3	29
Mantova	19.653	1.917	0,9	97,5	18,2	30	Vibo Valentia	4.066	163	0,1	40,0	10,2	100
Massa-Carrara	10.573	743	0,4	70,3	20,8	11	Vicenza	44.460	5.119	2,5	115,1	21,4	7
Matera	6.940	389	0,2	56,0	14,8	66	Viterbo	11.674	805	0,4	69,0	17,2	41
Messina	19.827	948	0,5	47,8	13,0	82	ITALIA	2.477.154	201.811	100,0	81,5	15,2	

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Ministero dello Sviluppo economico e Istat

Panel di esperti partecipanti alla 5ª rilevazione e relativi prestiti a micro e piccole imprese con meno 20 addetti per area

Valori assoluti, milioni di euro (esclusi PCT e sofferenze), composizione e incidenza %. Prestiti al 31 dicembre 2019

Ripartizione	Numero rispondenti	Composizione %	Territori relativi ai rispondenti	Prestiti a MPI		Incidenza % dei rispondenti
				Comp. %	Totale ripartizione e Italia	
Nord	25	58,1	66.111	78,5	72.037	91,8
Centro	7	16,3	8.080	9,6	21.914	36,9
Mezzogiorno	11	25,6	10.002	11,9	22.396	44,7
TOTALE	43	100,0	84.192	100,0	116.347	72,4
Centro-Nord	32	74,4	74.190	88,1	93.951	79,0
Per memoria: 1ª rilevazione di aprile 2020	38		61.360		116.347	52,7
Per memoria: 2ª rilevazione di giugno 2020	48		78.842		116.347	67,8
Per memoria: 3ª rilevazione di ottobre 2020	40		78.793		116.347	67,7
Per memoria: 4ª rilevazione di gennaio 2021	38		78.695		116.347	67,6

Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato su dati Banca d'Italia e Confartigianato Osservatorio Credito, 1ª - 5ª edizione

Osservatorio Credito. I risultati della 5ª rilevazione di ottobre 2021. Dati grezzi, non ponderati con i prestiti a MPI 1/2

43 rispondenti, composizione percentuale, punteggi e quote percentuali. Dati grezzi

Q1. In queste settimane qual è la frequenza delle richieste delle imprese in relazione alle esigenze di accesso al credito?

Composizione % di riga	Straordinaria	Elevata	Normale	Al di sotto del normale	TOTALE
Rifinanziamento e ristrutturazione del debito	7	19	51	23	100
Moratoria	2	7	26	65	100
Moratoria legale (DL 18/2020 Cura Italia)	7	16	23	53	100
Liquidità per scorte e capitale circolante	2	30	47	21	100
Investimenti	7	26	42	26	100
Consulenza	14	21	49	16	100

Q2. Quale intensità state rilevando negli effetti dello shock Covid-19 sulla gestione finanziaria delle imprese?

Composizione % di riga	Straordinaria	Elevata	Normale	Al di sotto del normale	TOTALE
Mancati incassi per caduta fatturato	-	42	44	14	100
Criticità del cash flow	5	63	26	7	100
Ritardati pagamenti da clienti finali	-	33	67	-	100
Ritardati pagamenti in filiera da parte dei committenti leader o da grande distribuzione (GDO)	-	12	84	5	100
Ritardati pagamenti ordinari tra imprese	-	35	60	5	100
Ritardati pagamenti da privati	-	9	84	7	100
Ritardati pagamenti da Pubblica amministrazione	2	21	65	12	100
Insolvenze legate a titoli di credito (cambiali, assegni ecc)	2	7	72	19	100
Altro*	-	-	-	-	-

Q3. Come descrivereste il flusso di clientela allo Sportello Associativo Credito/Confidi in relazione all'emergenza Covid-19 rispetto alla gestione ordinaria?

	Comp. %
Aumentato	42
Invariato	26
Diminuito	33
TOTALE	100

Q4. Quale atteggiamento registrate nel comportamento delle banche in ordine a:

Composizione % di riga	Favorevole all'impresa	Neutrale	Sfavorevole per l'impresa	Dilatorio	TOTALE
Mantenimento di linee di credito attive	26	58	14	2	100
Concessione di nuove linee di finanziamento	28	33	28	12	100
Rinnovo dei fidi rispetto alla proposta di sospensione prevista dal DL 18/2020 Cura Italia	28	37	23	12	100
Concessione di sospensione-allungamenti	28	49	16	7	100
Concessione della moratoria legale articolo 56 del DL 18/2020 Cura Italia	44	37	12	7	100
Disponibilità a fare consulenza alle imprese su gestione finanziaria in relazione all'emergenza	7	60	19	14	100
Ricorso a garanzia del Fondo centrale fino a 30 mila euro DL Liquidità	70	21	7	2	100
Ricorso a garanzia del Fondo centrale fino 800 mila euro DL Liquidità	53	33	9	5	100
Ricorso a garanzia SACE DL Liquidità	16	70	5	9	100

Q5. La presenza di atteggiamento dilatorio/opportunistico è determinata da:

	Comp. %
Incertezze legate alla crisi da coronavirus	47
Atteggiamento voluto	7
Proposta di rinegoziazione già in essere per ottenere coperture più elevate del Fondo di Garanzia	26
Non rilevo alcun atteggiamento dilatorio	21
Altro	-
TOTALE	100

Q6. Come valutate i seguenti elementi di operatività degli Istituti presenti sul territorio?

Composizione % di riga	Molto critico	Moderatamente critico	Normale	Con segnali di miglioramento	TOTALE
Gestione flussi delle imprese clienti (orari, appuntamenti, tempi di attesa, riduzione del personale)	26	47	21	7	100
Difficoltà tecnologica nella gestione dei servizi allo sportello e/o on line	7	44	40	9	100
Disponibilità a gestire interventi DL Liquidità	5	23	63	9	100

Dati Confartigianato Osservatorio Credito, 5ª edizione - ottobre 2021

Osservatorio Credito. I risultati della 5ª rilevazione di ottobre 2021. Dati grezzi, non ponderati con i prestiti a MPI 2/2

43 rispondenti, composizione percentuale, punteggi e quote percentuali. Dati grezzi

Q7. Rispetto l'apice della crisi Covid-19 di marzo-aprile rilevate significativi miglioramenti nell'operatività delle banche presenti sul vostro territorio?

	Comp. %
Si, situazione vicina alla normalità	51
Si, ma ancora lontani dalla normalità	42
Nessun miglioramento	7
TOTALE	100

Q8. State riscontrando sistematiche azioni restrittive da parte delle banche presenti sul vostro territorio e con quale intensità?

Composizione % di riga	Straordinaria	Elevata	Normale	Al di sotto del normale	No	TOTALE
Richiesta di maggiori garanzie	2	60	33	-	5	100
Incremento dello spread sui tassi di interesse	-	14	63	7	16	100
Richiesta di rientro su fido utilizzato	2	21	51	9	16	100
Richiesta di rientro su credito in conto corrente non utilizzato	-	7	65	5	23	100
Mancata risposta a richieste delle imprese	2	40	37	2	19	100

Q9. Indicate la vostra percezione in merito alla disponibilità delle prime 5 banche presenti sul territorio in relazione alle esigenze delle imprese (dati aggregati per tipologie di banche, cfr. Legenda a fine EF)

Composizione % di riga Tipologia di banca	Positivo, disponibile verso la clientela	Più neutrale: forti cautele, incertezza, dilazione	Negativo, atteggiamento restrittivo su costi, garanzie, rientri ecc	TOTALE
Primi 5 gruppi bancari	24	59	17	100
Altre banche grandi o appartenenti a gruppi grandi bancari	35	43	22	100
Banche piccole	47	47	6	100
Banche minori	58	38	4	100
TOTALE	37	48	14	100

Q. 10 Secondo voi in relazione alle criticità riscontrate come valutate le segnalazioni a Centrale dei Rischi relative alle imprese registrate nell'ultimo trimestre:

	Comp. %
Aumento	57
<i>Aumento, dalla normativa di vigilanza bancaria</i>	18
<i>Aumento, legato al ciclo economico</i>	39
Stabilità	43
Riduzione	-
TOTALE	100

Q.11 A vostro parere la crisi in corso determinerà nel secondo semestre 2021 un aumento di cessazioni e fallimenti di impresa del:

	Percentuale media	Comp. %
Indica un aumento di cessazioni/fallimenti	17	58
Non ha elementi di valutazione		42
TOTALE		100

Q12. Qual è la percentuale delle imprese del vostro territorio che ritenete abbiano rischi operativi e di sostenibilità dell'attività entro dicembre 2021?

	Percentuale media	Comp. %
Indica una quota di imprese con rischi operativi e sostenibilità dell'attività	18	65
Non ha elementi di valutazione		35
TOTALE		100

Dati Confartigianato Osservatorio Credito, 5ª edizione - ottobre 2021